



COMUNE DI ISERA
Provincia Autonoma di Trento

DUP

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023 - 2025**

GENNAIO 2023

Sommario

1	PREMESSA.....	6
2	SEZIONE STRATEGICA	8
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	8
2.1.1	Popolazione	8
2.1.2	Territorio	11
2.1.3	Disaggregazione uso del suolo	11
2.1.4	Sviluppo edilizio del territorio.....	12
2.1.5	Dati ambientali	12
2.2	DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI	14
2.2.1	Acquedotto	14
2.2.2	Fognatura.....	14
2.2.3	Reti/servizi diversi.....	15
2.2.4	Viabilità e piano della mobilità	15
2.3	ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	16
2.3.1	Commercio e Turismo.....	16
2.3.2	Agricoltura	20
2.3.3	Industria e attività artigianali.....	21
2.4	REALTÀ SOCIO-CULTURALE.....	21
2.5	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	22
3	LO SCENARIO A LIVELLO GLOBALE.....	26
3.1	La situazione nazionale e gli obiettivi individuati dal Governo	26
3.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROVINCIA DI TRENTO	29
3.3	PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	31
3.3.1	Risorse di parte corrente.....	32
3.3.2	DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI	35
4	LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	37
4.1	Missione 5: Valorizzazione beni e attività culturali	39
4.2	Missione 6: Politica giovanile, sport e tempo libero.....	41
4.2.1	Politiche giovanili.....	41
4.2.2	Sport e tempo libero	42
4.3	Missione 7: Turismo	42
4.4	Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	42
4.5	Missione 12: Politica sociale e famiglia	43
4.6	Missione 16: Agricoltura e pesca.....	43
5	INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	44
5.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	44

5.1.1	Gestione diretta	44
5.1.2	Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi	44
5.2	Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato	44
5.2.1	Partecipazioni dirette	46
5.2.2	Partecipazioni indirette	47
5.2.3	Dettaglio società partecipate	47
5.3	LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO	51
5.4	LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	52
5.4.1	Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato	52
5.4.1.1	NUOVA AULA MAGNA COMUNE DI ISERA	52
5.4.1.2	VILLA ROMANA – RIFACIMENTO COPERTURA A PROTEZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI	55
5.4.1.3	LAVORI DI ASFALTATURA, SISTEMAZIONI STRADE E SEGNALETICA	56
5.4.1.4	LAVORI MANUTENTIVI DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE	56
5.4.1.5	LAVORI MANUTENTIVI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	56
5.4.1.6	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA BELVEDERE	57
5.4.1.7	LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE	57
5.4.1.8	LAVORI REALIZZAZIONE RAMALE ACQUE BIANCHE LOCALITA' CORNALE'	57
5.4.1.9	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PIAZZALE ANTISTANTE POLO SCOLASTICO	58
5.4.2	Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	59
5.4.3	Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti	59
5.4.4	Opere pubbliche e PNRR	65
5.5	RISORSE E IMPIEGHI	67
5.5.1	Spesa corrente	68
5.5.2	Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti	69
5.5.3	Analisi risorse correnti	70
5.5.4	Entrate tributarie	71
5.5.5	I.M.I.S.	71
5.5.6	Imposta di pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione di suolo pubblico	74
5.5.7	Addizionale comunale all'IRPEF	74
5.6	ALTRI TRIBUTI E TARIFFE	75
5.6.1	Servizio idrico integrato	75
5.6.1.1	ACQUEDOTTO	75
5.6.1.2	Fognatura	76
5.6.2	Trasferimenti correnti	79
5.6.3	Entrate extratributarie	79
5.7	ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	80

5.7.1	Entrate in conto capitale	80
5.8	INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO	81
5.9	FONDI	82
5.9.1	Fondo pluriennale vincolato	82
5.9.2	Fondo crediti dubbia esigibilità	83
5.9.3	Fondi rischi e fondi oneri	84
5.10	EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	84
5.11	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	87
5.12	RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	87
5.12.1	Il quadro normativo	87
5.12.1.1	La programmazione in materia di personale	87
5.12.1.2	Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali	88
5.12.1.3	I Comuni in gestione associata.....	89
5.12.2	Riassetto dotazione organica e funzioni	89
6	SEZIONE OPERATIVA	94
6.1	OBIETTIVI OPERATIVI.....	95
6.1.1	Crescere nelle relazioni	95
6.1.2	Crescere in salute e sicurezza	97
6.1.3	Crescere nell'organizzazione.....	100
6.2	FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE.....	102
6.2.1	Cessazioni programmabili	103
6.2.2	Trasferimenti/comandi presso altri enti:	104
6.2.3	Assunzioni	104
6.2.4	Modifiche al piano di fabbisogno triennale del personale	105
6.3	PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO	105
6.3.1	Operazioni immobiliari	106
6.3.2	Valorizzazione dei rifugi e delle aree montane	107
6.3.3	Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale	107
6.3.4	Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità	108
6.3.5	Operazioni patrimoniali in attuazione di atti programmatori e pianificatori, di opere pubbliche, inerenti pubblici servizi e l'assetto viario.....	109
6.3.6	Gestione dei beni mobili.....	109
7	PIANO ANTICORRUZIONE	111

I PREMESSA

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rende possibile il collegamento tra le linee programmatiche e l'operatività gestionale.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione "semplificato", da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti. Il decreto ministeriale stabilisce che il documento "individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione."

Ferme restando le linee programmatiche del mandato dell'amministrazione, risulta necessario provvedere ad una ricognizione e verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle condizioni esterne ed interne al Comune, al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione messa in campo, ovvero rivederne criteri nel senso di una sua ottimizzazione.

Per il triennio 2022 – 2024 il Comune di Isera ha provveduto pertanto all’elaborazione del DUP semplificato, di cui si ricorda brevemente la struttura:

A) Sezione strategica:

- Analisi di contesto (situazione socio-economica nazionale, provinciale e locale; situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune);
- Linee programmatiche di mandato;
- Indirizzi generali di programmazione (programmazione delle risorse, degli impieghi, verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva, degli equilibri finanziari del bilancio e della gestione; illustrazione degli organismi partecipati).

B) Sezione operativa:

- Obiettivi operativi (per missioni e programmi);
- Piano delle opere pubbliche;
- Fabbisogno triennale del personale;
- Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale;
- Piano anticorruzione.

2 SEZIONE STRATEGICA

Questa sezione del DUP:

- Individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il relativo quadro normativo vigente e le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo;
- Indica gli strumenti attraverso cui l'ente locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente;
- Consente di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa le linee programmatiche di mandato.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

La pianificazione consiste in un processo di analisi sui dati storici che coinvolge situazioni prospettiche future. Pertanto viene affrontato in questa sezione l'esame delle condizioni interne del Comune quali il territorio, la popolazione, l'economia insediata, involgendo aspetti socio-economico-culturali che consentono di tracciare le linee da seguire per un maggiore sviluppo del sistema micro-economico che l'ente locale rappresenta.

2.1.1 Popolazione

La funzione sociale e di sviluppo economico-territoriale del Comune passa inevitabilmente dal benessere della popolazione. I cittadini rappresentano il fulcro degli interessi dell'amministrazione; motivazione delle scelte strategiche e fine ultimo degli obiettivi strategici dell'amministrazione, secondo criteri che risultano comuni agli enti locali, tra cui un'elevata qualità della vita, maggior benessere, sviluppo culturale, creazione di una rete sociale. La definizione di tali scelte viene accompagnata da un percorso di partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'amministrazione, soprattutto incentrata sulla diffusione delle modalità di gestione dell'ente nonché di informazioni in merito agli atti adottati ed alle attività poste in essere. Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Isera dal 2016 al 2022 (al 31/12 di ogni anno):

Dati demografici	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	2.764	2.790	2.775	2.772	2.765	2.784	2.799
Maschi	1.366	1.394	1.396	1.388	1.372	1.381	1.393
Femmine	1.398	1.396	1.379	1.384	1.393	1.403	1.406
Famiglie	1.120	1.123	1.142	1.164	1.164	1.156	1.164
Stranieri	131	138	135	131	123	110	104
n. nati residenti	36	27	20	29	17	15	18
n. morti residenti	10	18	24	18	28	25	17
Saldo naturale	16	9	-4	11	-11	-10	1
Tasso di natalità	1,30%	0,97%	0,72%	1,04%	0,61%	0,54%	0,64%
n. immigrati nell'anno	145	116	127	106	112	116	110
n. emigrati nell'anno	132	99	138	120	108	102	96
Saldo migratorio	13	26	-11	-14	4	14	14

Si specifica che nel presente DUP è stato rivisto il calcolo del tasso % di natalità, determinandolo secondo i nati nell'anno rispetto alla popolazione residente.

*** calcolato sui nati fino al 31/12/2022*

La composizione della popolazione per fasce d'età, raffrontata tra la fine del 2018 e la fine del 2021 risulta la seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione al 31/12	2.775	2.772	2.765	2.784	2.799
Prima infanzia (0/2)	84	74	70	68	57
Età prescolare (3/6)	136	133	111	108	114
Età scuola primaria e secondaria di primo grado (7/14)	245	251	265	271	272
In forza lavoro prima occupazione (15/29)	411	408	409	407	410
In età adulta (30/65)	1.325	1.320	1.316	1.338	1.342
Oltre l'età adulta (oltre 65)	574	586	594	592	604

La composizione della popolazione, al 31/12/2022, per frazione risulta la seguente:

	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Isera	11	100	76	675	157
Bordala	0	2	2	15	2
Cornalé/ Casette	11	74	50	349	86
Folaso	0	2	5	59	14
Lenzima	5	14	18	142	33
Marano	7	51	47	322	68
Patone	4	29	28	200	61
Reviano	0	7	8	57	11
Totale	38	276	234	1.819	432

2.1.2 Territorio

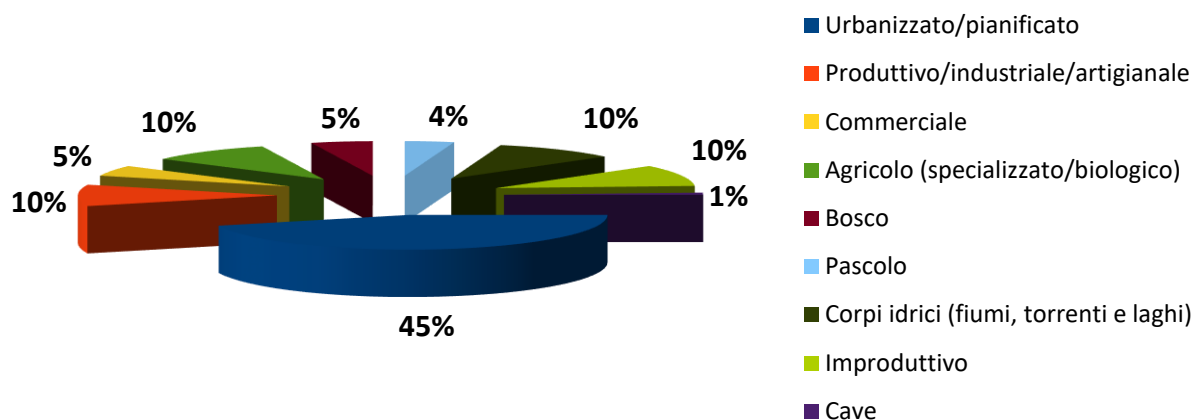
Il Comune di Isera si estende su una superficie territoriale di circa 14 km² comprensivo di Isera e di 7 frazioni (Bordala, Cornalè, Folaso, Reviano, Lenzima, Marano, Patone).

2.1.3 Disaggregazione uso del suolo

Si confermano i dati riferiti all'utilizzo del suolo:

Uso del suolo	Superficie attuale km ²	%
Urbanizzato/pianificato	6,3	45,00%
Produttivo/industriale/artigianale	1,4	10,00%
Commerciale	0,7	5,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	1,4	10,00%
Bosco	0,7	5,00%
Pascolo	0,56	4,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	1,4	10,00%
Improduttivo	1,4	10,00%
Cave	0,14	1,00%

La scomposizione grafica è la seguente:



2.1.4 Sviluppo edilizio del territorio

Si espongono nel seguente prospetto i dati relativi allo sviluppo edilizio del territorio. Fermo restando gli indirizzi dell'Amministrazione, in linea con le direttive nazionali e provinciali, sul “*favor*” verso il recupero degli immobili esistenti, si conferma il decremento dei relativi permessi di costruire mentre risultano in leggero aumento quelli per nuovi volumi o ampliamenti:

Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	14	2	5	15	9	10	5
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	71	66	55	78	54	87	61

2.1.5 Dati ambientali

Il territorio di Isera, ricadente in un ambito collinare-montano, un po' come tutto il Trentino risulta particolarmente verdeggiante, ricco di flora e fauna, con le abitazioni concentrate in alcune zone (Comune e frazioni). Una natura che viene vista come una risorsa da curare e tutelare.



La costante attenzione alla salute ambientale da sempre contraddistingue la realtà di Isera, che ha saputo investire anche su fonti di energia rinnovabile e sul continuo controllo della qualità di sorgenti ed acquedotti a servizio del territorio, evidenziando tra l'altro una capacità di depurazione del 99% (con riferimento alle abitazioni allacciate alla rete pubblica).

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e “green” e precisamente asilo nido - scuola materna e scuola primaria. Per maggiori specifiche sulla produttività di tali impianti, oltre che di altri, si rimanda la lettura del punto 4 del presente capitolo.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, presso il CRM di Isera, nell'anno 2022, sono state raccolte un totale di 366,05 t. di rifiuti.

Relativamente al servizio “porta a porta” risultano conferite 969,70 t. così ripartite:

- t. 91,06 imballaggi misti in plastica (plastica e lattine);
- t. 157,53 carta;
- t. 250,20 materiale bio;

- t. 139,84 vetro;
- t. 232,37 indifferenziato.

2.2 DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI

Per quanto riguarda le dotazioni di reti comunali per i servizi pubblici locali, si rappresenta che a seguito dell'avvenuta cessione, avvenuta il 28 dicembre 2020, della rete del gas e della cessione del ramo d'azienda, il Comune di Isera ha dismesso il servizio di fornitura del gas, come era già avvenuto per la rete elettrica. Il Comune ha gestito in economia l'acquedotto e la fognatura sino all'anno 2021 e, successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 di data 29 novembre 2021, ha deciso di esternalizzare il Servizio idrico integrato affidandone, per la durata di 12 mesi, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria al soggetto vincitore del confronto concorrenziale indetto con gara al fine di garantire la migliore gestione del servizio da parte del soggetto più idoneo. Sull'esperienza del 2022 l'amministrazione ha deciso di proseguire con l'esternalizzazione del servizio idrico integrato anche per il periodo 2023, in tal senso gli uffici competenti si sono attivati pubblicando apposita manifestazione di interesse a fine 2022 in modo di procedere al nuovo affidamento entro la scadenza del precedente contratto fissata per il 31/03/2023.

2.2.1 Acquedotto

Come sopra riportato il comune di Isera proprietario della rete di acquedotto e fognatura ne ha affidato la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria ad un soggetto privato, a seguito di apposito confronto concorrenziale, a far data dal 01/04/2022 al 31/12/2023; per quanto concerne la gestione amministrativa e la fatturazione si è proceduto a partire dal gennaio 2022 ad affidarne il servizio alla Comunità di Valle della Vallagarina.

L'acquedotto di Isera si avvale principalmente di sorgenti locali; esiste anche un collegamento con l'acquedotto di Spino che si interrompe a Marano e che fa parte di un progetto che prevede la creazione di un anello che colleghi tutta l'Alta Vallagarina.

2.2.2 Fognatura

Si evidenzia che per il servizio di fognatura ci si avvale del depuratore di Rovereto.

2.2.3 Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere il complesso dei servizi pubblici locali di Isera riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, il piano di classificazione acustica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM (loc. Cornalè) a servizio anche del Comune di Rovereto.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, con deliberazione n. 39 di data 29 novembre 2021, il Consiglio Comunale di Isera ha deciso di aderire alla convenzione Consip in essere "Luce 4" per la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di illuminazione pubblica aggiudicata alla ditta "City Green Light srl" di Vicenza. L'adesione alla convenzione, della durata di n. 9 anni, ha permesso di realizzare gli interventi di adeguamento contenuti nel PRIC con la sostituzione dei corpi illuminanti energivori con nuovi corpi dotati di tecnologia LED sull'intero territorio, entro il 31/12/2022. Durante i primi nove mesi della convenzione è stata garantita la piena funzionalità dell'impianto e gli interventi di pronto intervento al netto di un imprescindibile periodo di rodaggio necessario per permettere all'azienda affidataria di prendere conoscenza del territorio e al comune di approntare una adeguata campagna di informazione presso la popolazione.. Come programmata l'esternalizzazione della manutenzione dell'illuminazione pubblica, insieme all'esternalizzazione del Servizio Idrico integrato (C.C. n. 38/2021), ha consentito di disporre del personale assegnato al Cantiere per dedicarlo ad altre attività di manutenzione e tutela del patrimonio comunale.

2.2.4 Viabilità e piano della mobilità

La rete stradale del Comune di Isera misura circa km. 230. Trattasi di strade di diverso genere, per lo più su territorio montano:

- Ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte dalla SP 45 fino a Patone e da Patone verso la frazione di Noarna, la strada di Via Lungo Adige fino all'abitato di Marano);
- Altre strade con flusso rilevante sono la SP 90 e la SP 45 nonché l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- Strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- Strade interpoderali (quali ad esempio quella che parte da Patone e arriva in loc. Loppio o da Patone a Bordala);
- Strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).

La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Isera nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano Isera nel tratto Mori-Villa Lagarina e/o per entrare a Rovereto.

In particolare, per il prossimo triennio, si propongono interventi di riqualificazione dei manti stradali con interventi di manutenzione straordinaria incentrati sulla viabilità. Di pari passo ci sarà una revisione dei sottoservizi ivi posati, con eventuali interventi di ripristino/sostituzione ove se ne riscontrasse la necessità.

Nell'ambito della mobilità alternativa si segnala come di particolare rilevanza il lavoro avviato nel corso dell'anno 2021 insieme ai comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo per la definizione congiunta di una rete ciclo pedonale di interesse sovracomunale: nelle aspettative condivise tale sistema potrà costituire nel prossimo futuro una valida alternativa alla mobilità tradizione lungo la destra Adige ma anche, e soprattutto, da e verso il centro maggiore di Rovereto. L'infrastruttura potrà costituire inoltre un valido sostegno per lo sviluppo di un cicloturismo green attratto dalle varie eccellenze enogastronomiche della destra Adige. Nel corso del 2022 il comune di Nogaredo, nel suo ruolo di capofila dell'iniziativa, ha prima affidato e poi approvato in linea tecnica il documento preliminare di progettazione della rete ciclabile Destra Adige Lagarina (DAL). Nel 2023 l'ente capofila procederà con il perfezionamento dell'incarico di progettazione definitiva dell'opera.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2022 – 2024.

Per quanto riguarda la mobilità, il Comune di Isera aderisce al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A. con n. 2 linee che consentono il collegamento del Comune con Rovereto e con altri Comuni limitrofi.

2.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI

2.3.1 Commercio e Turismo

Per quanto attiene al commercio su area privata nel Comune di Isera si evidenzia come la presenza di esercizi di vendita al dettaglio sia commisurata al bacino di utenza/servizio richiesto

dalla cittadinanza, considerata da un lato la consistenza residenziale e dall'altro la vicinanza al Comune di Rovereto, connotato da una molteplicità di esercizi anche di grande superficie.

- La consistenza commerciale consta la presenza di:
- n. 16 attività commerciali, di cui n. 9 esercizi di vicinato (con superficie finì a mq. 150);
- n. 7 di medio dettaglio (con superficie di vendita compresa tra mq. 151 e mq. 800), tra i quali sono compresi anche:
- n. 1 farmacia;
- n. 1 distributore di carburanti;
- n. 1 laboratorio di panificazione con annessa rivendita al dettaglio;
- n. 1 rivendita di generi di monopolio, quotidiani e periodici.

Al fine di garantire il servizio anche in zone non coperte da nessun'altra tipologia di attività di vendita, nella frazione di Patone è attivo un esercizio definito "multiservizi" che fornisce non solo prodotti alimentari di prima necessità.

Infine merita evidenza la presenza di n. 3 botteghe storiche ossia esercizi connotati da elementi di storicità (negli arredi, nelle attrezzature e dalla datazione di rilascio dell'autorizzazione), nel dettaglio sono storiche:

- n. 1 rivendita di pane;
- n. 1 cantina;
- n. 1 esercizio di vendita alimentari.

Si esplicita di seguito il dettaglio delle attività commerciali di Isera:

TITOLARE	SEDE	TIPO ATTIVITA'	settore	data scia/autorizzazione	mq.
ALPSTATION ISERA SRL	LOC. LE Fosse n. 1/E	dettaglio	non alimentare	20/06/17	241
ALPSTATION ISERA SRL	LOC. LE Fosse n. 2/A	dettaglio	misto	29/04/11	696
SAIT SCARL	PATONE-P.zza S. Francesco	dettaglio	misto/MULTISERVIZI	19/09/16	96
AZIENDA MULTISERVIZI ROVERETO - AMR	via Cavalieri n. 4/A	FARMACIA	non alimentare + TS3	13/05/05	52
IL GRASPO SNC DI BINI LUCA & C.	P.zza S. Vincenzo n.1	dettaglio	alimentare (casa del vino)	28/10/08	34
ADAMI FRANCO	Via Cornale n. 2	dettaglio e distrib. carbur.	non alimentare+ TS2	31/05/11	16
GIORGIO GOMME SAS DI TIECHER TIZIANO & C.	Via Don G.P. Muratori n.1	dettaglio	non alimentare	12/06/03	70
PANIFICIO MODERNO SNC DI FERRETTI ANNA & C.	via Al Ponte	Dettaglio + laboratorio panificazione	alimentare	21/05/15	24
EUROBEVANDE DI GIOVANELLI LUIGI E PRAMSOHLER MICHELE & C. SAS	Loc. Secchiello n. 10	dettaglio	alimentare	19/03/02	34
MOBILI FRAPPORTI SNC DI FRAPPORTI PAOLO & C.	Loc. Secchiello n. 8/A	dettaglio	non alimentare	19/02/01	505
SUPERORTOFRUTTA SRL	Loc. Secchiello n. 8/F	dettaglio	alimentare	08/10/07	266
ARREDOLEGNO SRL	Loc. Secchiello 8/B	dettaglio	non alimentare	16/04/02	200
FAMIGLIA COOPERATIVA DI ISERA	Piazza S. Vincenzo n.10	dettaglio	Settore misto	19/06/02	250
CANTINA SOCIALE DI ISERA SCARL	Via Al Ponte n. 1	dettaglio	alimentare	19/03/02	75
LUZZI RENZO	via Frisinghelli 1/C	dettaglio	non alimentare	19/03/02	234
GAZZINI RINO	via Galvagni n. 1	dettaglio	non alimentare + TS2	18/02/02	46

Per quanto attiene alle attività di servizio alla persona è presente un'attività artigianale di acconciatore in via Don Silvestri n 5.

In un territorio, qualunque esso sia, riveste particolare importanza la ricaduta economica che il turismo ha nell'economia locale, che viene sicuramente favorita dalla presenza o dalla vicinanza di richiami culturali, artistici, sportivi, ludici. Ad Isera troviamo le colline di *origine vulcanica*, i ritrovamenti archeologici, i castelli medievali. Oltre a ciò il territorio si è arricchito di percorsi pedonali e cicloturistici, che, accompagnati alla moda degli agriturismi e delle colture bio, fungono sicuramente da richiamo, unitamente alle manifestazioni che il Comune ospita.

Nell'ambito specifico del turismo, altrettanto fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta. Attualmente Isera offre un'ampia varietà di scelta e di tipologia di attività ricettive turistiche, che permettono al turista di soggiornare ovvero di godere di un buon pasto e del meraviglioso panorama per chi è solo di passaggio.

Permane la consapevolezza dell'importanza che il turismo riveste nel territorio comunale, in particolare se viene tarato su misura e sulle peculiarità che lo stesso offre. Presa coscienza delle tipologie di presenze turistiche di Isera (provenienti da Rovereto e dalla Vallagarina fruitori di ristoranti e sportivi in cerca di percorsi ciclopeditoni o salutistici), sarà necessario attivare una promozione efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche

grazie a manifestazioni uniche nel loro genere (concorso della Vigna eccellente, promozione di attività didattiche scolastiche e familiari, dei percorsi storici e dei castelli, della zona montana e dell'enogastronomia). Proprio per le specificità del territorio e delle sue connotazioni agroturistiche, Isera ha deciso molti anni fa di far parte del circuito delle Strade del vino e dei sapori del Trentino, diventando socio della relativa associazione, fruendo della promozione turistica che la medesima offre.

In quest'ottica è utile ricordare che il territorio comunale presenta alcune strutture peculiari che fungono da richiamo turistico oltre che da testimonianze storiche importanti:

- Castel Pradaglia;
- Castel Corno che è visitabile nei periodi estivi anche se necessita della sostituzione di una scala;
- Palazzo De Probizer;
- Chiesa di San Vincenzo e Anastasio, recentemente restaurata, nella quale si trova il prestigioso organo Zavarise.

Dopo una lunga pausa dovuta principalmente al ritrovamento di nuovi reperti, che ha richiesto un ampliamento dell'area di intervento nonché la redazione di una variante tecnico-economica del progetto, i lavori di recupero del sito archeologico Villa Roma dovrebbero riprendere nella primavera di quest'anno e concludersi entro la fine dello stesso. Per consentire la ripresa dei lavori nel corso dell'anno 2022 l'amministrazione ha provveduto ad acquisire, attraverso un'operazione di permuta, l'area immediatamente a valle dell'area archeologica stessa: tale acquisizione ha consentito l'allargamento della cornice al centro storico di Isera di proprietà pubblica con possibilità, nel prossimo futuro, di una valorizzazione dell'area acquisita.

Anche per l'anno 2023 è forte la volontà dell'amministrazione di portare a termine il recupero di Villa Romana, che può costituire un ulteriore richiamo per i visitatori in ragione della sua valenza storico culturale.

Nell'ottica di una continua promozione dell'attività turistica a fine 2022 è stata conclusa la procedura di affidamento della gestione del ristorante con annesso affittacamere situati presso Palazzo de Probizer, edificio di proprietà comunale, per i prossimi 9 anni, garantendo da una parte continuità all'esercizio commerciale la Casa del vino della Vallagarina, sorta con l'obiettivo di promuovere i prodotti enogastronomici della Vallagarina, dall'altra una ragionevole entrata per il Comune di Isera.

Inoltre Isera, insieme ai Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi, rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Per il triennio 2023-2025 si è pensato di sviluppare alcune iniziative in materia di turismo:

- -Progetto Vigna eccellente;
- -Summer school giornalistica;
- -Rete ciclopedonale;
- -Sinergia con la nuova APT;
- -stimolo attività delle associazioni con il nuovo regolamento ed iscrizione all'albo.

2.3.2 Agricoltura

La cultura e la peculiare connotazione geografica del territorio hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con una particolare attenzione al biologico.

Isera presenta sotto questo aspetto peculiarità che ne hanno da sempre fatto un territorio di forte richiamo per la vocazione agricola-viticola, soprattutto in ragione della buona esposizione collinare e della fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici. Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a questa ricchezza territoriale Isera ha potuto sviluppare non solo attività agricole e viticole, appunto, di assoluta qualità, ma di costruirne attorno percorsi turistico-culturali che incentivano il turismo e l'economia. Una dimostrazione ne è la manifestazione annuale "La Vigna eccellente" che premia la migliore vigna del territorio, non per il vino prodotto, ma per il suo impatto paesaggistico ed estetico. In ragione delle caratteristiche territoriali sopra citate ad Isera si sono affermate numerose aziende agricole. Inoltre, nati dal connubio tra turismo e attività agricola, sono presenti i seguenti agriturismi:

- AGRITUR "VINERIA DE TARCZAL"
- AGRITUR "AI STORTI"
- AGRITUR "MASO FIORINI"
- AGRITUR "IL GALLO"

- AGRITUR “MASO CARPENE”

Si segnala anche la presenza e lo sviluppo sul territorio di strutture agricole prettamente vocate all'agricoltura biologica.

2.3.3 Industria e attività artigianali

Nella frazione di Cornalè è presente una zona industriale/artigianale che accoglie numerose realtà produttive di vario genere quali, ad esempio, attività di carpenteria, falegnameria, vetreria, meccanica, servizi e noli, distribuzione commerciale ed alimentare.

2.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Isera si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina. Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio.

Sul territorio sono presenti anche alcune realtà educative e assistenziali (dato aggiornato al 31/12/2022):

REALTÀ EDUCATIVE e ASSISTENZIALI	Utenti /ospiti	Operatori in media	Note
Asilo nido (ISERA)	61	17	Utenti con meno di tre anni
Scuola dell'infanzia (ISERA)	64	11	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare (ISERA)	146	22	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Tagesmutter via Roma (ISERA)	3	1	Utenti con meno di tre anni

Le attività culturali messe in campo dal Comune di Isera sono svariate, organizzate anche grazie alle varie sinergie con le Associazioni presenti sul territorio e si sono rafforzate negli anni, costituendo un richiamo anche per persone provenienti da altri comuni della Vallagarina.

2.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE

L'Asilo nido comunale, sito in Via Cavalieri, nel centro del paese, ha una capienza di 61 posti, ed offre un fondamentale servizio alle famiglie per l'accoglienza di bambini dai 6 mesi ai 3 anni. L'asilo nido è gestito, a far data dal 1^a settembre 2020, dalla soc. Città Futura di Trento Soc. Coop. Onlus. La scadenza della gestione è prevista per il 31.07.2023 con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido negli ultimi anni è il seguente:

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI		
	Isera	Altri comuni	Totale
2019/2020	-	-	43
2020/2021	38	23	61
2021/2022	31	29	59
2022/2023	33	28	61

La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido di Isera è in linea con i parametri europei (l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste), infatti non ci sono liste di attesa in quanto, rispetto alle domande presentate e presentabili, la capienza attuale consente il completo soddisfacimento delle richieste. La struttura accoglie anche bambini residenti nei Comuni di Nogaredo, con il quale è stata sottoscritta una nuova convenzione a far data dal 1° settembre 2022, e di Nago Torbole, convenzionati per il servizio. A partire da gennaio 2023, sulla base di una nuova convenzione stipulata in data 29/12/2023, si prevede l'ingresso n°5 bambini provenienti dal vicino comune di Mori.

Per quanto riguarda le rette di frequenza, esse sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 360,00 oltre alla quota per la presenza giornaliera fissata in €. 3,00. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si specifica che il Comune percepisce le rette di frequenza (quota pasti e quota anticipo e posticipo) oltre al contributo provinciale (determinato sulla base di una quota annua per il numero di utenti). Accanto al servizio di asilo nido il Comune di Isera, a fronte delle numerose richieste ed al fine di ottimizzare il sostegno alle famiglie che hanno particolari esigenze, supporta la conciliazione famiglia-lavoro attraverso il servizio di Tagesmutter. Annualmente

viene stipulata un'apposita convenzione con la Coop. "Il Sorriso di Trento" che gestisce il servizio sul territorio.

Il Comune compartecipa alla spesa sostenuta dalle famiglie attraverso il pagamento di una quota direttamente fatturata dal gestore al Comune, calcolata in base alle ore in cui il bimbo frequenta la Tagesmutter, facendo riferimento all'indicatore ICEF. Sulla base della previsione e del rendiconto che il Comune presenta ai competenti servizi provinciali, l'ente riceve un'assegnazione dedicata a valere sul fondo perequativo. La spesa sostenuta negli ultimi anni per il servizio in parola è la seguente:

ANNO EDUCATIVO	COSTO
2018	€. 12.451,04
2019	€. 107.732,05
2020	€. 139.957,00
2021	€. 14.393,00

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, quella di Isera accoglie i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Si tratta di una scuola dell'infanzia provinciale, con una capienza massima di 93 bambini.

Di seguito si riporta il trend dei bambini che frequentano la struttura:

ANNO EDUCATIVO	UTENTI SCUOLA MATERNA
2019/2020	77
2020/2021	74
2021/2022	74
2022/2023	64

Anche per questo servizio la quota per il buono pasto e per gli eventuali anticipi e posticipi tiene conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia, pertanto si basa sul calcolo dell'ICEF.

La Provincia di Trento interviene a sostegno dei Comuni che sul territorio hanno una scuola materna finanziandone una parte rilevante, e segnatamente:

- Il personale di cucina ed ausiliario (il personale insegnante è dipendente direttamente della Provincia),
- Manutenzioni ordinarie,
- Acquisto alimentari per i pasti,
- Materiale didattico e di pulizia,
- Piccola attrezzatura.

Il Comune annualmente presenta un rendiconto ai servizi provinciali, ricevendo l'assegnazione nell'ambito del fondo perequativo. Quanto non finanziato dalla PAT viene coperto con risorse proprie a carico del bilancio comunale.

Visto l'andamento demografico degli ultimi anni, che mostra un decremento delle richieste del servizio, non si vede la necessità che esso sia implementato di nuove strutture o sezioni.

Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Isera rientra nel bacino degli Istituti comprensivi di Rovereto, e precisamente nell'Istituto comprensivo Isera – Rovereto (Scuola primaria Filzi, Rita Levi Montalcini di Isera e Scuola secondaria A. Degasperi).

Gli iscritti risultano così divisi sugli anni scolastici:

- a.s. 2022/2023 con 146 alunni;
- a.s. 2021/2022 con 183 alunni;
- a.s. 2020/2021 con 181 alunni;
- a.s. 2019/2020 con 183 alunni;
- a.s. 2018/2019 con 170 alunni;
- a.s. 2017/2018 con 137 alunni;
- a.s. 2016/2017 con 143 alunni;
- a.s. 2015/2016 con 134 alunni.

Come detto, anche la Scuola media è ricompresa nel citato Istituto comprensivo. L'andamento degli iscritti rispecchia, anche se in modo più contenuto, l'aumento denotato a partire dalla primissima infanzia. Negli ultimi anni scolastici la situazione è la seguente:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI
2015/2016	78
2016/2017	81
2017/2018	77
2018/2019	83
2019/2020	81
2020/2021	87
2021/2022	90
2022/2023	83

Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Isera fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

3 LO SCENARIO A LIVELLO GLOBALE

Il comune di Isera, in virtù della Gestione associata con il comune di Rovereto, recepisce e ripropone, condividendole, le analisi, sia a livello nazionale e provinciale, espresse nel documento elaborato dal comune di Rovereto.

A quasi undici mesi di distanza dall'inizio del conflitto russo-ucraino risulta ancora una persistente situazione di instabilità a livello mondiale che ha portato a rallentare la crescita economica. Le previsioni presentano una contrazione del PIL sia nell'Eurozona (da 3,9% al 2,6%), che negli USA, con un ribasso ancora più pesante (da 4% al 2,3%), ma anche in Cina con un riflesso sul resto del mondo per la stretta interdipendenza di questo paese con l'economia globale.

Nell'attuale quadro di crisi ormai consolidato, l'invito ai Governi del Fondo monetario internazionale nel report di ottobre è quello di «proteggere le famiglie meno abbienti dalle grandi perdite di reddito reale e garantire loro l'accesso al cibo e all'energia. Ma anche ridurre le vulnerabilità generate dagli ingenti debiti pubblici e, in risposta all'elevata inflazione, mantenere un regime fiscale rigoroso, in modo che le misure di sostegno non operino in contrasto con la politica monetaria restrittiva data dalla riduzione dei tassi applicata dalle Banche centrali per raffreddare la domanda. Viene ribadito anche un altro messaggio già espresso più volte «i Governi non dovrebbero tentare di limitare l'aumento dei prezzi attraverso tetti, sussidi o tagli alle tasse, strumenti costosi e in definitiva inefficaci. L'effetto sarebbe quello di prolungare la fase di alta inflazione, costringendo a maggiori sacrifici per domarla. Al contrario consentire l'adeguamento dei prezzi dell'energia è fondamentale per preservare incentivi più ampi per limitare il consumo e aumentare l'offerta». Lo scenario mondiale futuro dipenderà quindi dagli esiti delle tensioni geopolitiche in corso che, se ridotte, potranno portare a diminuire instabilità e incertezze, favorendo la normalizzazione di prezzi ed inflazione.

3.1 La situazione nazionale e gli obiettivi individuati dal Governo

Il Documento di economia e finanza (DEF), predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento, è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria nazionale e contiene strategie ed obiettivi di politica economica che il governo intende adottare nel breve-medio termine. Il DEF 2022, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022, tiene conto del

peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre. In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Il Governo intende utilizzare tali margini finanziari per integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Tra gli obiettivi di governo anche quello di approntare strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI e non ultimo quello di mettere a disposizione ulteriori risorse per fornire assistenza ai profughi ucraini. Per effetto di questi interventi, la crescita programmatica sarà lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025. L'esecutivo ribadisce l'attenzione posta verso la sostenibilità dei conti pubblici e, anche in un momento così difficile, resta imprescindibile per il Governo continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile del Paese. Alla manovra 2023-2025 sono collegati 19 decreti delegati che il governo prevede nel DEF, tra cui un ddl "Delega al Governo per il coordinamento e il graduale aggiornamento della fascia anagrafica di riferimento delle politiche giovanili nonché misure per la promozione dell'autonomia e dell'emancipazione dei giovani". Tra i provvedimenti la delega per la riforma fiscale, il riordino settore dei giochi, la legge annuale sulla concorrenza 2021, il Sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti, il riordino delle pensioni di invalidità.

La Nota di aggiornamento al Def (NADef) approvata dal Governo Draghi il 28 settembre 2022, per la sola parte tendenziale, presenta una fotografia del paese che evidenzia come, nonostante uno scenario difficile, siano presenti spazi di manovra con delle prospettive di finanza pubblica, presentate nel documento, complessivamente rassicuranti. Nelle premesse il governo sottolinea la complessità che si preannuncia nell'autunno 2022-inverno 2023, alla luce dei rischi geopolitici

e del probabile permanere dei prezzi dell'energia a livelli elevati, ma «le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia». Emerge un miglioramento del PIL nel corso d'anno (+3,3%), grazie ad una crescita superiore del previsto registrata nel primo semestre. Dopo la lieve flessione di questi mesi, sarà il 2023 che subirà il brusco calo della ricchezza interna (+0,6%) dovuto ai critici contesti internazionali attuali. Sono in discesa il debito pubblico (è prevista una diminuzione anche per i prossimi anni) e il deficit (5,1%), riduzioni che beneficiano del positivo andamento delle entrate e della moderata spesa primaria registrata fino a settembre. Tali valori risentiranno però dell'impatto dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nozionale dei titoli di stato indicizzati all'inflazione. Gli effetti di tassi e rendimenti perdureranno in modo rilevante nel 2023 e negli anni successivi. Gli aggiornamenti delle previsioni segnalano accanto al rialzo dell'inflazione anche quello salariale e della spesa pensionistica. Dal 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita, nella versione che scaturirà dalla consultazione che la Commissione UE aprirà prossimamente con gli Stati membri sulla base di una proposta di riforma fiscale. Un passaggio nelle premesse della NadeF è dedicato anche al PNRR «l'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel Def per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre i tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. Dei 191,5 miliardi assegnati all'Italia circa 21 saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno. Restano circa 170 miliardi da spendere nei prossimi 3 anni e mezzo, risorse che, se pienamente utilizzate, daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023». La crescita sarà sostenuta «anche dalle risorse fornite da REACTEU (finanziamento integrativo per gli anni 2021-2022 del FESR - fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE – fondo sociale europeo), dal FNC (fondo nazionale complementare) e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili che il governo ha messo a punto con il piano della Commissione europea REPowerEU». Il nuovo governo Meloni ha approvato il 5 novembre scorso l'aggiornamento alla NADef, integrandola con la previsione programmatica 2023-2025. La manovra si focalizza principalmente sull'adozione di misure di urgenza per contrastare gli effetti negativi dell'aumento dei prezzi dell'energia e l'indebolimento del ciclo economico connesso alla situazione geopolitica internazionale, aspetti che si stanno riflettendo principalmente su imprese e famiglie. Per il conseguimento di tali obiettivi, il governo, ricorrendo alla procedura prevista dall'art. 6 della L. 243/2012, ha sottoposto all'approvazione del

Parlamento una relazione per richiedere l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento. In data 29/12/2022 è stata approvata la legge di Bilancio nazionale 2023.

3.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROVINCIA DI TRENTO

Il documento di economia e finanza della Provincia Autonoma di Trento (DEFP) 2023- 2025 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1159 del 30 giugno 2022. Nel 2021 si è registrato nel Trentino una positiva reazione alla caduta del PIL dell'anno precedente, che ha portato al recupero progressivo dei livelli produttivi in gran parte del sistema imprenditoriale arrivando, in certi casi, a superare i valori pre pandemia del 2019. Gli eccezionali livelli della domanda locale, nazionale ed estera della seconda parte del 2021 hanno permesso all'economia provinciale di crescere più incisivamente rispetto al trend nazionale.

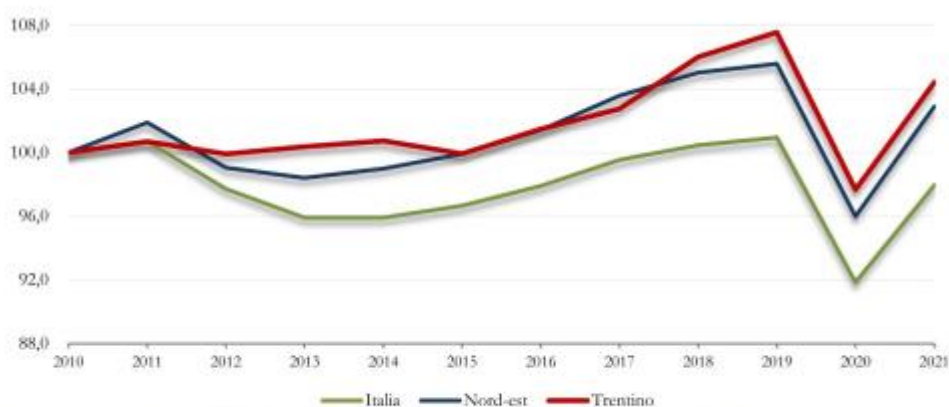


Illustrazione 3: Evoluzione del PIL - Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi, con una spesa delle famiglie per beni durevoli e semidurevoli che è cresciuta in modo consistente. Ed una normalizzazione della spesa legata ai servizi. Un contributo significativo alla crescita del PIL 2021 è stato fornito dagli investimenti. Il contesto espansivo rafforzato nel corso dello scorso anno ha favorito il superamento della flessione registrata nel 2020. L'incremento stimato è risultato intorno al 14% in termini reali.

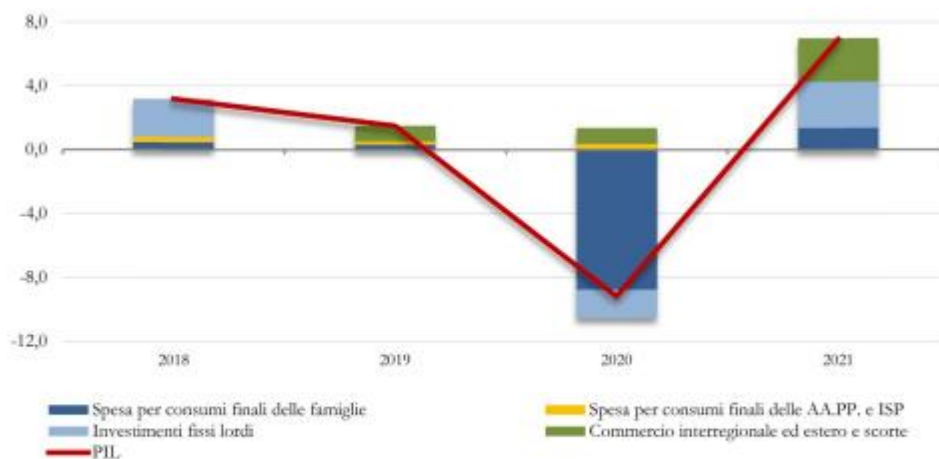


Illustrazione 4: Il contributo alla crescita del PIL in % - Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Nel primo trimestre 2022 gli effetti del mutato contesto internazionale e dei rincari dei prezzi non si sono ancora manifestati nell'economia provinciale confermando le previsioni molto positive basate sull'andamento degli ordinativi del 2021, in particolare di quelli riferiti al quarto trimestre. L'aumento del fatturato, su base annua, risulta notevole e pari al 16,6%, con un incremento consistente sul fatturato sull'estero pari al 19,2%. La crescita è generalizzata con picchi nella manifattura e nei trasporti. Cominciano peraltro ad assumere sempre più consistenza i timori derivanti dai rincari dei prodotti energetici e della scarsità di alcune materie prime, che stanno portando ad un rallentamento economico risultante anche dalla convinzione delle aziende che la fase di ripresa si sta ormai esaurendo. Tale preoccupazione investe soprattutto le piccole imprese. Le risorse umane sono un fattore rilevante per lo sviluppo dell'impresa ma contemporaneamente esprimono un elemento di criticità; il problema maggiore per gli imprenditori è riuscire a trovare le figure professionali necessarie per l'azienda, al quale si aggiunge la formazione del personale. Questo ambito e quelli della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico sono le aree privilegiate di investimento degli imprenditori supportati anche da una relativa facilità di accesso al credito che ha visto dopo il 2020 un aumento dei prestiti alle imprese (medio-grandi) a fine 2021 pari allo 4,5%. Allo sviluppo del Trentino ha concorso anche la crescita delle esportazioni con l'aumento della domanda estera di beni e servizi di oltre il 26% su base annua. L'ottima performance delle vendite estere ha permesso di recuperare la posizione competitiva della provincia nei confronti di paesi europei quali Germania e Francia e degli Stati Uniti (i tre principali partner commerciali del sistema produttivo locale). Per quanto riguarda gli effetti del conflitto russo/ucraino il Trentino non dovrebbe subire significativi contraccolpi diretti negli scambi commerciali, con un export verso la Russia che incide meno del 2% sul totale delle esportazioni e l'import incide per lo 0,3%

sul totale. Sono presenti tuttavia alcune realtà produttive, poco più di 100, che dipendono da questo in modo significativo. Nel settore del turismo si presenta una moderata ripresa che dal 2021 registra nuovamente variazioni positive con la crescita delle presenze nelle strutture alberghiere ed extralberghiere di turisti specialmente italiani, mentre la componente straniera rimane ancora molto limitata. Nel 2021 i territori a vocazione sciistica sono stati i più sofferenti, risentendo in modo marcato della chiusura degli impianti di risalita. Per la stagione estiva si percepisce un certo ottimismo e la tendenza ad un recupero di competitività. Il turismo, come molti altri ambiti del mondo produttivo trentino, si trova ad affrontare la penuria di risorse umane, un elemento che desta forte preoccupazione tra gli imprenditori. L'occupazione, dopo la flessione del 2020, è tornata a crescere e l'evoluzione del mercato del lavoro lo rende sempre più simile a quello europeo e meno conforme a quello italiano. Nel biennio 2020-2021 l'occupazione e la disoccupazione mostrano andamenti diversificati e condizionati in positivo e negativo dalle misure pubbliche volte a limitare gli effetti della pandemia sull'economia e sul sociale. La disoccupazione si riduce nel IV trimestre del 2021 al 3,2% e per l'inizio del 2022 i dati del lavoro fotografano una situazione su base annua in netto miglioramento, anche se si assiste negli ultimi anni all'aumento del lavoro di scarsa qualità o che non valorizza correttamente le conoscenze/competenze personali o a tempo determinato con la componente femminile che presenta una situazione di svantaggio. Comune di Rovereto, DUP 2023-2

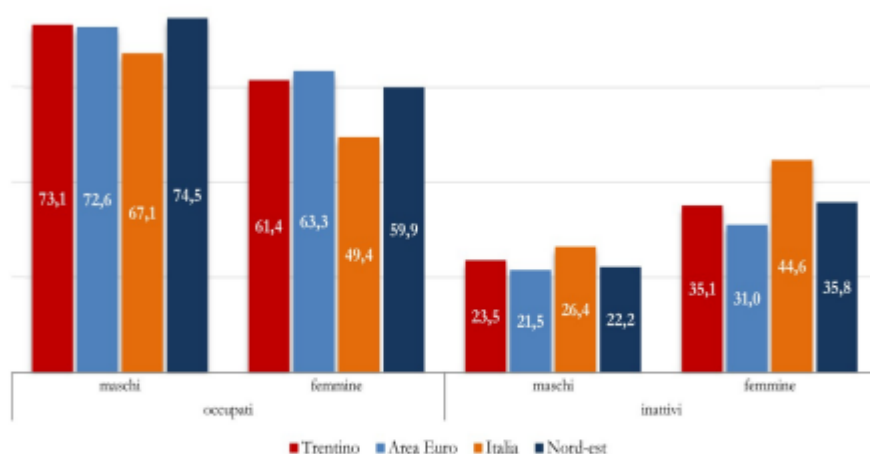


Illustrazione 5: Popolazione per condizione professionale (classe età 15-64 anni, anno 2021, valori in %) - Fonte Eurostat – elaborazione ISPAT

3.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE

Nell'ambito trentino, l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad approvare il DEF provinciale nonché a dare seguito al protocollo in materia di finanza locale.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 sottoscritto il 28.11.2022, presenta riassuntivamente i seguenti profili di rilievo per il Comune:

3.3.1 Risorse di parte corrente

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa **349 mln** di Euro, ripartite nel seguente modo:

- ❖ FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI Fondo istituito per affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, il protocollo prevede di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Il fondo è ripartito nel seguente modo:

- Un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei

singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;

- Un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- Una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

❖ FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI

❖ TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. è pari, per l'anno in corso a 23,68 mln di Euro, così articolati: - 9,8 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;

- 3,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

- 10,1 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;

- 90.000,00 Euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

- 90.000,00 Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

❖ FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 85,2 mln di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- 13,8 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;

E le ulteriori quote:

- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;
- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds; - 1,2 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- 3,25 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa confluiscie, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

❖ RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

❖ INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non

negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

3.3.2 DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 il Protocollo conferma in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella

sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Anche per l'anno 2023, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, rimane possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, sono rese disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, euro 200.000,00.

4 LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per una pianificazione efficiente è fondamentale fissare gli obiettivi a medio lungo termine, obiettivi che nel caso di un'amministrazione comunale rispecchiamo gli ideali, i valori e le ispirazioni dei suoi amministratori, rappresentano in pratica le motivazioni che li hanno spinti a mettersi in gioco nella comunità in cui vivono. Questi principi si manifestano nelle linee di programma di mandato, illustrate dal Sindaco al Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 8 ottobre 2020 con deliberazione n. 30.

*“La nostra comunità ha ritenuto che, con metodo e partecipazione, il comune di Isera possa esprimere una propria capacità amministrativa per offrire ai propri censiti, come pure ad un'ampia comunità comprensoriale, servizi nei vari comparti della pubblica amministrazione. Per riuscire in questo progetto, nei prossimi anni, dobbiamo esprimere, sia nelle linee programmatiche come pure in quelle di bilancio, un modello di paese indicando con chiarezza quali servizi Isera potrà offrire e con quali finalità si inserisce in un quadro politico comprensoriale e provinciale. Per gli anni futuri si dovrà quindi esercitare una politica che attraverso l'ascolto dei cittadini sappia esprimere una visione per il futuro della propria comunità. Perseguendo questi obiettivi, pur nelle difficoltà che la pandemia ha creato, dobbiamo avviare ampie collaborazioni con società pubbliche e private che offrono servizi di qualità nell'ambito del nostro territorio. I temi che si dovranno trattare con competenza e professionalità, attraverso ampie forme di collaborazione, che non sono più procrastinabili, sono: **la gestione e l'ottimizzazione delle risorse idriche e fognarie, la gestione di impianti fotovoltaici, il sistema di teleriscaldamento, le piccole realtà di produzione energetica (idrogeno e fotovoltaico), la gestione dei parcheggi comunali, i servizi cimiteriali e quelli della farmacia.** La struttura comunale dovrà quindi adoperarsi per individuare le modalità operative più consone per permettere e rendere operativa una visione integrata che sappia aprire il nostro comune alla partecipazione di soggetti terzi capaci di offrire professionalità ed economicità nella gestione dei servizi. In più occasioni si è comunicato che il nostro comune lentamente si sta avviando ad una razionalizzazione dei Servizi Finanziari. Si è infatti posta in liquidazione la partecipata “Isera srl” e molte competenze come il servizio di tariffazione dell'acqua e dei rifiuti, sono state conferite alla Comunità di Valle. S'intende affermare che sempre più si dovrà operare cercando alleanze per gestire servizi come l'acquedotto, i parcheggi, il fotovoltaico, la cogenerazione, i cimiteri, le palestre e le sale dei palazzi culturali **attraverso convenzioni e accordi con soggetti terzi competenti.** In questa logica è richiesta una seria riflessione su come definire pratiche di controllo di gestione, da una parte per migliorare le entrate extra tributarie*

e dall'altra per ottimizzare le spese gestionali. Un aspetto importante nella descrizione della spesa corrente è quello di indicare, con maggior precisione, **la percentuale di spesa vincolata** (riferita alle spese fisse) e quella che può invece essere destinata allo **sviluppo delle singole missioni descritte nel bilancio**. La finalità è quella di riuscire a definire meglio le spese fisse, riferite alle strutture comunali, operando ad un'ottimizzazione di alcune spese correnti con una attenta Spending review che analizzi il funzionamento e la fornitura di servizi ai cittadini, allo scopo di ridurre gli sprechi e di apportare miglioramenti al bilancio. Scopo primario dell'agire sulla spesa corrente è liberare risorse, anche di modesta entità, per investire **nelle idee che dovranno definire e caratterizzare Isera nei prossimi anni**. Nei futuri bilanci si dovrà quindi indicare, nei capitoli di spesa corrente delle varie missioni, le risorse stanziare per **lo sviluppo di quella missione stessa**, secondo le linee di progetto generali indicate. Gli obiettivi si potranno raggiungere sia attraverso prestazioni di servizio come pure contributi a enti e ad associazioni che perseguono gli stessi fini descritti nel DUP.

L'orientamento per l'attività di mandato è quello di garantire la trasparenza della pubblica amministrazione e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, stimolando una reale partecipazione alle scelte politiche anche attraverso incontri e indagini, volte a misurare il grado di soddisfazione degli utenti. La volontà, nei cinque anni di mandato, è quella di attribuire al cittadino un ruolo di primaria centralità nella vita pubblica, offrendo opportunità di incontri strutturati.

Le azioni principali che si prevedono di mettere a regime, nel corso del mandato, sono riferite alla:

- **Ridefinizione delle funzioni di Amministrazione associata con il comune di Rovereto**, all'interno dell'accordo sottoscritto l'8 agosto del 2016, con particolare attenzione alle alleanze culturali, ai progetti a valenza sovracomunale, come il percorso ciclopedonale della Destra Adige, ai progetti di sviluppo turistico e ad un'attenta analisi economica.
- **Riorganizzazione del personale Comunale** col perfezionamento della distribuzione di ruoli e competenze ed il completamento dell'organico impiegato. Occorre inoltre valorizzare le risorse umane impiegate e le loro professionalità, con una formazione costante attivando percorsi formativi idonei.
- Avvio di **protocolli di collaborazione con enti esterni per la gestione**, anche associata, e l'ottimizzazione delle strutture complesse quali acquedotto-fognature, impianti fotovoltaici, illuminazione pubblica, il sistema di teleriscaldamento, le piccole realtà di produzione energetica (idrogeno e fotovoltaico), la gestione dei parcheggi comunali, i servizi cimiteriali e quelli della farmacia.
- Valutazione di un piano tecnico economico per **l'efficientamento energetico delle strutture comunali**.

- *Completamento della stesura **dell'inventario dei beni immobili e mobili di proprietà comunale** finalizzato ad una miglior gestione patrimoniale, alla creazione di un fondo immobiliare per definire un pacchetto di gara per l'alienazione degli immobili comunali e/o permuta di terreni attualmente non utilizzati o meglio valorizzabili come individuati nella sezione apposita "alienazioni patrimoniali" e alla messa a reddito dei terreni comunali.*
- *Avvio di un processo di pianificazione del territorio con **l'aggiornamento del PRG Comunale.***
- *Integrazione e **aggiornamento dei Regolamenti Comunali.***
- *Valutazione di una **rinegoziazione dei mutui esistenti**, per ridurre l'assetto debitorio del comune e l'individuazione di alcune proprietà da destinare alla vendita sotto vincolo.*
- *Volontà di proporre, nell'ottica della valorizzazione del territorio comunale, **interventi di sponsorizzazione** in alcune aree verdi e/o agricole per promuovere la collaborazione con soggetti interessati ad attuare interventi di miglioramento e valorizzazione del verde pubblico e del potenziamento di aree agricole.*
- *Promuovere **un Piano della Comunicazione** per avere una visione complessiva di come relazionarsi con i cittadini e con il personale appartenente all'organizzazione stessa. Il piano della Comunicazione può diventare una leva verso l'innovazione dell'intera organizzazione perché consente di migliorare la qualità delle relazioni ed il dialogo all'interno della struttura amministrativa e all'esterno del comune."*

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

Si ritiene quindi utile, per migliorare e ottimizzare l'azione di bilancio, specificare di seguito quali sono **le linee di sviluppo delle missioni**, che presentano livello di collegamento con obiettivi strategici a carattere pluriennale. **Nella parte corrente del bilancio di previsione, devono quindi essere evidenziate, per ogni missione citata di seguito, le risorse, anche di entità modesta, da destinare allo sviluppo, in modo organico, di quanto sancito dalla visione politica.** Operare annualmente con piccoli interventi organici, attraverso prestazioni di servizio e/o contributi a enti e/o associazioni permetterà di dare solidità e di raggiungere, a piccoli passi, gli obiettivi di sviluppo definiti delle missioni descritte.

4.1 Missione 5: Valorizzazione beni e attività culturali

Il patrimonio culturale che il comune di Isera si trova ad amministrare è importante, costituisce fonte di interesse per tutta la comunità Lagarina e può costituire elemento per una forte collaborazione tra le parti.

Con un'attenta collaborazione con Rovereto e il nostro patrimonio possiamo sviluppare delle alleanze culturali che ci permettano di individuare servizi e progetti comuni che permettano, da una parte alle istituzioni culturali di Rovereto di ampliare il proprio ambito territoriale di azione, dall'altra aiutino il nostro comune a esplicitare al meglio la vocazione di cittadella dell'ospitalità, della cultura e dell'enogastronomia.

Obiettivo dell'amministrazione è quindi quello di attivare una rete virtuosa tra le istituzioni culturali presenti a Rovereto, le istituzioni provinciali competenti nei beni culturali, i comuni limitrofi e le associazioni culturali del nostro territorio (biblioteca, Museo della Cartolina, Associazione Lagarina di Storia Antica, Pro Loco e Associazione Anziani) favorendo le forme di convenzione e collaborazione tra enti perché il patrimonio culturale venga messo in luce attraverso un racconto coerente che intrecci la storia del passato con il presente. Si deve operare cercando di raccontare la trasformazione del nostro tessuto urbano, la nascita di edifici e di attività antropiche diverse, per mettere in comunicazione il mondo attuale con il nostro passato, prendere consapevolezza dell'evoluzione culturale del nostro territorio, proiettare le nostre idee in un futuro che ha le radici nel passato.

Per perseguire questo obiettivo è di importanza strategica ridefinire Palazzo de Probizer come casa della cultura, uno spazio privilegiato delle arti, della scienza e della cultura e non solo come la Casa del Vino. Il palazzo dovrà diventare il luogo fisico dove presentare la vocazione del nostro territorio e luogo deputato all'esposizione per far riflettere su temi dell'arte, della scienza, della storia e della musica. Palazzo de Probizer deve essere anche il luogo dove i temi del turismo enogastronomico vengono permanentemente promossi, con discrezione, ma in sintonia e accordo con l'opera di promozione dei prodotti agricoli e vitivinicoli indicati nelle missioni di Turismo e Agricoltura (Isera con Gusto).

Oltre alla valorizzazione di Palazzo de Probizer è però necessario continuare a valorizzare il patrimonio comunale attraverso alte azioni, nello specifico l'amministrazione vuole: favorire interventi di riflessione e consulenza per la realizzazione della Villa romana di Isera; identificare una nuova destinazione del museo della cartolina; implementare il ruolo della biblioteca come ente di sviluppo culturale per il paese e per la valorizzazione di due luoghi strategici, per la promozione culturale e turistica di Isera, quali sono i due castelli: Castel Corno e Castel Pradaglia. Infine dare continuità, in collaborazione con i comuni della destra Adige, al "Festival Sette Novecento OFF" quale elemento di promozione del territorio.

4.2 Missione 6: Politica giovanile, sport e tempo libero

4.2.1 Politiche giovanili

L'amministrazione ha intenzione di dare ampio spazio all'interno del piano di programmazione alle politiche che riguardano i giovani, con l'intento di rilanciare l'importanza del loro "essere protagonisti" sul territorio. Le azioni dell'amministrazione intendono orientarsi principalmente in due direzioni. La prima vede il consolidamento di iniziative già in essere, come la partecipazione al Piano Giovani della Destra Adige, che negli anni ha permesso ad associazioni giovanili e a singoli giovani di trasformare le proprie idee in progetti concreti realizzati su tutto il territorio della Destra Adige, come ad esempio il concorso video "Isera con gusto", nato in occasione della XX edizione della Vigna Eccellente, con l'obiettivo di promuovere le ricchezze del nostro territorio, dando risalto alle capacità e allo sguardo esclusivo dei giovani. La seconda prevede interventi indirizzati verso lo sviluppo di nuove iniziative che possano garantire una maggiore risposta ai bisogni dei giovani, portandoli gradualmente ad una maggiore partecipazione sul territorio comunale. In particolare i prossimi anni vedranno le azioni dell'amministrazione indirizzarsi verso:

- **Potenziamento della comunicazione.** Per tale obiettivo si mira ad amplificare lo spazio dedicato alle tematiche vicine alla vita e agli interessi dei giovani nei vari canali di comunicazione propri del comune come il notiziario comunale "Pubblicazione", il sito ufficiale, inserendovi un'area tematica dedicata che possa essere luogo di ricerca e di accesso alle informazioni per loro maggiormente rilevanti, fino ad arrivare ad una comunicazione più rapida e diretta attraverso l'utilizzo dei social, come Facebook o Instagram.
- **Spazi di aggregazione.** L'amministrazione per rispondere al progressivo allontanamento dei giovani dal territorio comunale, intende impegnarsi nell'individuare e valorizzare spazi che, in seguito, possano diventare luoghi dove i giovani abbiano l'opportunità di esprimersi e di svolgere qualsiasi tipo di attività sociale, di studio, ludica e ricreativa.

L'amministrazione, inoltre, per promuovere la partecipazione dei giovani sul territorio, intende orientarsi verso percorsi finalizzati a valorizzare una logica di rete territoriale, con soggetti pubblici e privati, che vede i giovani come attori protagonisti. In particolare l'amministrazione ritiene importante mettere in campo progetti dove i giovani possano "imparare facendo", sperimentandosi in azioni di esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile, che possano rivelarsi anche occasioni di socialità e condivisione costruttiva.

4.2.2 Sport e tempo libero

Si ritiene importante sviluppare l'attività sportiva come medicina per la mente e per il corpo nelle sue forme articolate sia di motricità che di creatività. La funzione pubblica deve ribadire l'importanza dello sport nel mondo giovanile ed in modo particolare nell'ambito scolastico. Per raggiungere questo obiettivo è necessario agire attraverso attività mirate e puntuali di collaborazione con le molte associazioni sportive del territorio da una parte favorendo, attraverso la formula del contributo, un utilizzo ottimale degli impianti sportivi dati in concessione d'uso, dall'altra operando con modesti investimenti al recupero di alcuni spazi attualmente non in uso, in quest'ottica l'amministrazione considera strategico la ristrutturazione e il recupero di alcuni spazi della ex scuola elementare di Isera per favorire e promuovere, a breve termine, l'ampliamento di alcune discipline sportive già operative sul territorio.

4.3 Missione 7: Turismo

Da anni Isera è conosciuta come “Cittadella enogastronomica” in quanto, a fronte di una popolazione di 2.783 abitanti, annovera sul proprio territorio nove ristoranti, sei aziende agricole, cinque aziende vinicole, che producono il vino tipico della zona il “marzemino” decantato da Mozart nel don Giovanni, e strutture ricettive per un totale di sessanta posti letto.

In tal senso è intenzione dell'amministrazione valorizzare questa vocazione del territorio attraverso il progetto **“Isera con Gusto” la sosta che cercavi** promuovendo, con il coinvolgimento attivo di APT della Vallagarina, un proposta turistica integrata tra cultura e ospitalità del territorio.

Questa proposta passa dal racconto della storia dei luoghi e del territorio cogliendo gli aspetti dinamici del paesaggio, scoprendo come il locale distretto agro-turistico-ambientale, con gli orti biologici, la coltivazione di varietà antiche di frumento, la loro lavorazione, l'attenzione alla coltivazione della vigna, siano frutto di una stretta connessione tra la consapevolezza dell'attività antropica del passato e il paesaggio che da sempre riassume azioni sia naturali che umane.

4.4 Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

L'amministrazione ha intenzione di chiarire la questione della centrale della produzione di idrogeno. La centrale, situata sul territorio di Reviano, non è più in funzione da anni e ad inizio di questa legislatura gli uffici competenti hanno effettuato verifiche e accertamenti sulle condizioni della struttura. Ad oggi, alla luce delle informazioni raccolte, l'obiettivo dell'amministrazione è quello di verificare se l'immobile rappresenta un'opportunità, ad esempio

mediante cessione ad una società privata che possa valorizzarla, oppure se è ormai inutilizzabile, intervenendo in tal caso con lo smantellamento della stessa.

4.5 Missione 12: Politica sociale e famiglia

L'amministrazione ritiene importante orientare le proprie azioni in contrasto dell'emarginazione della popolazione anziana promuovendo una visione dell'anziano come individuo dinamico volenteroso di coltivare e allargare la propria rete di interessi, passioni e relazioni, e non come un soggetto i cui bisogni sono circoscritti all'ambito dell'assistenza. L'amministrazione comunale, perciò, intende attuare politiche ed interventi che possano favorire la partecipazione attiva degli anziani andando a rafforzare la rete di collaborazioni con le realtà che da anni, sul nostro territorio, si impegnano affinché alla risposta dei bisogni primari vengano affiancate anche iniziative e progetti capaci di accogliere, intrattenere e formare il soggetto, mirando ad ampliarne la rete di relazioni.

L'amministrazione intende attuare azioni che possano rispondere maggiormente ad una politica attenta alle pari opportunità. In particolare l'amministrazione si deve impegnare affinché i proprietari delle realtà presenti sul territorio, che rappresentano nodi importanti per la socialità delle persone, attuino i lavori di adeguamento necessari per il superamento delle barriere architettoniche presenti nella propria struttura. Sempre per garantire pari opportunità, l'amministrazione intende impegnarsi affinché in eventi pubblici che prevedono degli ospiti, una commissione o una giuria, sia garantita la presenza del genere femminile, come presenza che possa portare, con competenza, punti di vista differenti e innovativi.

4.6 Missione 16: Agricoltura e pesca

Nella storia della nostra comunità il settore agricolo, in particolare la coltivazione della vite, ha giocato (pensiamo alla nascita del movimento cooperativo) e gioca tuttora un ruolo importantissimo. In questi anni, inoltre, sono nate esperienze agricole che stanno rendendo ancora più vario il paesaggio agricolo del nostro territorio arricchendo e diversificando i prodotti agricoli coltivati.

Per questi motivi il Comune aderisce al **Biodistretto della Val di Gresta**, un'alleanza tra agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni, per la gestione sostenibile delle risorse e sostiene ed organizza iniziative di promozione del settore agricolo come la “**Vigna eccellente**”, presente sul territorio da oltre venti anni, e una “**Summer School**” di giornalismo avente lo scopo di approfondire ed aumentare le competenze dei giornalisti sui temi agricolo-alimentari.

5 INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

5.1.1 Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	Personale comunale in gestione associata con il Comune di Rovereto
Mensa scuola materna	Personale comunale
Impianti sportivi	In economia
Acquedotto	Esternalizzato a ditta esterna (Novareti)
Fognatura	Esternalizzato a ditta esterna (Novareti)

5.1.2 Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido comunale	CITTA' FUTURA	31/07/2023 (rinnovabile)
Tagesmutter	IL SORRISO	Annuale
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità Vallagarina	31/12/2025

5.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di

capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, TUEL sulle società partecipate, in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni). Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Isera riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi nella quali il Comune non esercita governance o influenze dominanti in assemblea.

5.2.1 Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	01614640223	0,117	Mantenimento	Acquisite n. 477.946 azioni il 01.01.2021
PRIMIERO ENERGIA SPA	01699790224	0,292	Mantenimento	
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SCARL	01990440222	0,4975	Mantenimento	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA	01533550222	0,54	Mantenimento	
TRENTINO DIGITALE SPA	0990320228	0,0119	Mantenimento	Dal 01/12/2018 TRENTINO DIGITALE SPA
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,0248	Mantenimento	
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	02084830229	0,00039	Mantenimento	Dal 01/08/2018 incorporata in TRENTINO TRASPORTI SPA
ISERA SRL	01851540227	100	In liquidazione	

5.2.2 Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO TRAMITE	QUOTA PARTECIPAZIONE E DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI SCARL	02307490223	INFORMATICA TRENTINA SPA	9,09	Mantenimento	
		TRENTINO RISCOSSIONI SPA	9,09		
		TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	9,09		

5.2.3 Dettaglio società partecipate

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

P.IVA o Codice Fiscale	01533550222
Ragione sociale	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
Tipo organizzazione	Società cooperativa
Data inizio partecipazione	28/7/2000
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Quota associativa annua €. 1.891,00
Percentuale di partecipazione	0,54%
Finalità della partecipazione	Produzione servizi a soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01614640223
Ragione sociale	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	2/7/1998
Percentuale di partecipazione	0,117%
Finalità della partecipazione	Produzione e distribuzione servizi pubblici locali
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

TRENTINO DIGITALE S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.)

P.IVA o Codice Fiscale	00990320228
Ragione sociale	TRENTINO DIGITALE S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	14/2/2012 (in informatica trentina)
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Corrispettivi per contratti di servizio
Percentuale di partecipazione	0,0119%
Finalità della partecipazione	Produzione di servizi ai soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno

PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01699790224
Ragione sociale	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	01/04/2002
Percentuale di partecipazione	0,292%
Finalità della partecipazione	Co-titolarità della concessione di derivazione a scopo idroelettrico
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02002380224
Ragione sociale	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	9/3/2010
Percentuale di partecipazione	0,0248%
Finalità della partecipazione	Riscossione delle entrate affidate dagli enti soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	Compenso aggi sui riversamenti da riscossione

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02084830229
Ragione sociale	TRENTINO TRASPORTI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	29/12/2008
Percentuale di partecipazione	0,00039%
Finalità della partecipazione	Servizio di trasporto pubblico locale
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SCARL

P.IVA o Codice Fiscale	01990440222
Ragione sociale	Distretto Tecnologico Trentino Società consortile a r.l.
Tipo organizzazione	Società consortile
Data inizio partecipazione	nd
Percentuale di partecipazione	0,497%
Finalità della partecipazione	Realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio.
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

L'azione di razionalizzazione ha interessato le seguenti società:

- ISERA S.r.l.

La Isera S.r.l. è la società partecipata al 100% del Comune di Isera.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 di data 31 luglio 2020 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società partecipata “Isera srl” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2484 codice civile (“Cause di scioglimento”) comma 1 lettere 2) e 4) per sopravvenuta impossibilità di conseguimento dell’oggetto sociale e per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, autorizzando il Sindaco, quale rappresentante del Comune di Isera, a provvedere in tal senso in seno all'Assemblea dei soci della medesima società e disponendo la messa in liquidazione con decorrenza immediata. Nella medesima deliberazione si dava indirizzo al Sindaco di provvedere in seno all'Assemblea dei soci della medesima società per la nomina di un liquidatore nella persona della dott.ssa Debora Pedrotti, già Amministratore Unico, alla quale attribuire tutti i poteri previsti dalla legge, la rappresentanza legale della società anche in giudizio e la firma sociale per tutti gli atti di liquidazione senza alcuna esclusione.

5.3 LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

L’art. 232 del TUEL reca testualmente:

“1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.”

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018.

Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Esso è un documento composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *“qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che impone ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo cui ottemperare.

5.4 LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

5.4.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Le spese in conto capitale assumono notevole rilevanza dal punto di vista del programma di mandato, non solo per l'ingente impiego di risorse che comportano tali interventi di natura strutturale, ma anche perché sono indicative dell'idea e degli obiettivi che l'amministrazione intende condurre e raggiungere.

In particolare, per la legislatura in corso, l'Amministrazione di Isera, oltre ad investire sulle manutenzioni e sui lavori necessari che verranno evidentemente garantiti, intende portare a termine alcune grosse partite su immobili di rilievo di cui si reputa non più procrastinabile la realizzazione.

5.4.1.1 NUOVA AULA MAGNA COMUNE DI ISERA

Nel prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione programmare il completamento dell'aula magna, oggi allo stato di “grezzo avanzato”. Sarà comunque necessario rivedere il

progetto esecutivo ricalibrando gli obiettivi in termini di fattibilità dell'opera compatibilmente con le risorse disponibili.

La Giunta Provinciale con il provvedimento n° 1080 del 24 giugno 2016 definiva i criteri e le ammissioni a finanziamento di interventi di edilizia scolastica di competenza comunale coerenti con il quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale, considerati prioritari nell'assegnazione dei contributi provinciali. Con il provvedimento giuntale sopra riportato è stato ammesso a finanziamento l'intervento di realizzazione della nuova aula magna nell'ambito della scuola elementare di Isera (p.ed. 369 in C.C. Isera), primo stralcio, per una spesa ammessa a contributo provinciale pari a Euro 340.000,00 corrispondente all'85% della spesa ritenuta congrua risultante dal progetto definitivo di importo Euro 400.000,00.

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera della giunta comunale di Isera n° 147 del 2017 e prevede un importo complessivo dei lavori di Euro 400.000,00 di cui Euro 315.007,06 per lavori a base d'asta ed Euro 84.992,94 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Successivamente si è dato corso a tutte le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di realizzazione della nuova aula magna presso la scuola elementare di Isera - I lotto.

Durante l'esecuzione dei lavori è emersa l'esigenza di una variante progettuale per ragioni di funzionalità ed efficienza complessiva dell'opera (affidata al progettista con determinazione del dirigente n°124 del 22 ottobre 2018 - incarico per la redazione di variante progettuale n°1).

Con determinazione n°96 del dirigente del 17 giugno 2019 è stata approvata la perizia di variante in corso d'opera n°1.

Con determinazione n°76 del dirigente del Servizio Tecnico e del Territorio - gestione associata di ambito Rovereto-Isera di data 12 maggio 2020 è stata approvata la perizia di variante progettuale in corso d'opera n°2.

I lavori previsti dal progetto esecutivo approvato e successive varianti sono stati ultimati secondo i relativi verbali di ultimazione dei lavori; con determinazioni n°40 del 6 marzo 2020, n°42 dell'11 marzo 2020, n°67 del 5 maggio 2020 e n°173 del 13 ottobre 2020 sono stati approvati la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione rispettivamente di opere edili, opere idrauliche e meccaniche, opere elettriche, opere edili di finitura.

L'Amministrazione, in sinergia con gli uffici preposti e nel rispetto dei termini prefissati, ha prontamente avviato l'iter di rendicontazione tecnico economica necessario per determinare il versamento del finanziamento previsto dalla PAT: espletata la fase di invio della documentazione

tecnica richiesta, inerente alla gestione tecnico economica ed amministrativa del cantiere, risultano ad oggi in corso le verifiche da parte dei competenti uffici provinciali.

Solo successivamente alla conclusione della fase di rendicontazione e all'ottenimento del finanziamento assegnato sarà possibile programmare il finanziamento per il completamento dei lavori che, come noto, si trovano attualmente in uno stato di "grezzo avanzato": le opere ancora da realizzare, ad oggi non finanziate, sono il completamento degli impianti, la realizzazione delle finiture, la realizzazione gli arredi e l'installazione di strumentazioni tecniche specialistiche.

5.4.1.2 VILLA ROMANA – RIFACIMENTO COPERTURA A PROTEZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI

I lavori presso il sito archeologico della Villa Romana di Isera sono iniziati il 27 settembre 2018 e hanno visto una prima sospensione dei lavori già in data 21 dicembre 2018 per la redazione della variante n°1.

La variante n°2, datata aprile 2019, si è resa necessaria in quanto, successivamente ai sopralluoghi effettuati con la Soprintendenza per i beni culturali - Ufficio beni architettonici ed Ufficio beni archeologici, e alle indagini di tracciamento dei sottoservizi esistenti, è emersa l'esigenza di integrare il progetto con alcune lavorazioni, tra cui la modifica del sistema di fondazione con micropali, dei sottoservizi, degli accessi e delle finiture degli elementi metallici. Tale maggiorazione degli importi è stata possibile attingendo dalle somme a disposizione per imprevisti portando le stesse da Euro 30.000,00 a Euro 3.810,05.

In data 15 ottobre 2019 è avvenuta la ripresa delle lavorazioni con verbale di ripresa n°1.

A distanza di solo 5 mesi i lavori sono stati interessati da una nuova interruzione: in data 4 marzo 2020 è stata redatta la sospensione lavori n°2, nell'attesa di ricevere indicazioni operative da parte della Soprintendenza a seguito del sopraggiungere di imprevisti in cantiere durante le operazioni di scavo. Sono stati infatti rinvenuti nuovi elementi di interesse archeologico non preventivamente individuabili in quanto mascherati da manufatti di epoche successive o interrati.

Nel novembre 2020 si è svolto un ulteriore incontro con la Soprintendenza per definire le nuove opere da inserire nella variante n°2 e quantificare l'integrazione dell'impegno necessario al completamento dell'opera a seguito delle disposizioni introdotte dal D.G.P. 726 del 29 maggio 2020, che impongono il riconoscimento di oneri diretti ed indiretti per la sicurezza legati all'emergenza Covid-19. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3465 del 5 marzo 2021 l'opera ha ottenuto un incremento degli stanziamenti pari a Euro 120.000,00, importo comunque insufficiente per la realizzazione di tutti i maggiori lavori previsti nella variante n°2.

Nel novembre 2021, in accordo con la Soprintendenza, è stata redatta una seconda revisione della variante n°2 con la quale, al fine di mantenere l'importo lavori all'interno della cifra posta a bilancio, si rendeva necessario stralciare alcune opere ritenute accessorie. Sulla base di queste ultime modifiche i lavori sono ripresi in data 2 marzo 2022 (verbale di ripresa dei lavori n°2) grazie al raggiungimento di un accordo per l'acquisizione da parte del Comune di Isera dell'area a valle della Villa Romana, di proprietà della Parrocchia di Isera.

Le operazioni di sbancamento con assistenza archeologica sull'area di recente acquisizione hanno riportato in luce nuovi apparati murari. Tali rinvenimenti sono stati liberati dal terreno fino ad una quota di 1,50 metri al di sotto del livello di progetto, al fine di poterne capire l'entità e la funzione originaria. Tali ritrovamenti hanno imposto una nuova interruzione dei lavori per consentire la redazione di una nuova variante progettuale ed il reperimento delle ulteriori risorse necessarie.

Con delibera n°12945 di data 29 novembre 2022 la Provincia di Trento ha confermato lo stanziamento dei fondi necessari per la realizzazione delle opere previste dall'ultima variante di progetto; i lavori potranno riprendere ad inizio del 2023 per concludersi nelle previsioni entro la fine dello stesso anno.

5.4.1.3 LAVORI DI ASFALTATURA, SISTEMAZIONI STRADE E SEGNALETICA

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 50.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari di rifacimento del manto bituminoso, per interventi inerenti alla manutenzione delle strade, nonché alla manutenzione e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

5.4.1.4 LAVORI MANUTENTIVI DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 20.000,00 per gli interventi manutentivi straordinari del patrimonio edilizio comunale e il conseguente adeguamento alle vigenti normative di sicurezza e agibilità.

5.4.1.5 LAVORI MANUTENTIVI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

La situazione di crisi idrica del 2022 ha evidenziato la particolare fragilità dell'acquedotto comunale e della rete di distribuzione oltre che le manifeste carenze strutturali; nel corso del 2022 sono stati eseguiti soprattutto interventi urgenti di riparazione delle principali perdite e di apprestamento della dotazione minima per il controllo remoto dei livelli dei vari serbatoi. A partire dal 2023 risulta urgente e necessario avviare un piano di interventi pluriennale per l'ammodernamento della rete e per l'adeguamento della stessa ai requisiti di sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dalla normativa vigente in materia. Sarà inoltre fondamentale ai fini del mantenimento del servizio il proseguimento dell'azione di manutenzione ordinaria con il completamento della mappatura della rete e la riparazione delle varie perdite presenti (solo parzialmente note).

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di Euro 261.080,00 per gli interventi manutentivi ordinari e di Euro 30.000 per le manutenzioni di carattere straordinario dell'acquedotto comunale. Il notevole incremento dei costi gestionali e di manutenzione ordinaria produrranno inevitabilmente un sensibile aumento delle tariffe, nella logica del pareggio economico del servizio.

5.4.1.6 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA BELVEDERE

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di Euro 50.000,00 per un intervento di messa in sicurezza della zona del “belvedere” sul retro della chiesa parrocchiale di Isera.

Attualmente la protezione perimetrale è formata da un muretto che non raggiunge l'altezza minima di un metro ed è necessario adottare delle soluzioni protettive che evitino la caduta.

I lavori per la messa in sicurezza sono stati appaltati nel corso dell'anno 2022 e potranno riprendere e concludersi nel 2023 funzionalmente all'approvazione del nuovo progetto di variante.

5.4.1.7 LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE

Si prevede la realizzazione di una pista ciclo pedonale in destra Adige in accordo con la Comunità della Vallagarina e i Comuni della destra Adige coinvolti. La fattibilità dell'opera è subordinata all'inserimento della stessa da parte della Provincia Autonoma di Trento nel Piano Nazionale Resilienza e Recupero.

5.4.1.8 LAVORI REALIZZAZIONE RAMALE ACQUE BIANCHE LOCALITA' CORNALE'

La rete di smaltimento delle acque bianche dell'abitato di Cornalé ha manifestato, negli ultimi anni, importanti limiti nello smaltimento delle acque meteoriche, legati anche al mutare della natura delle precipitazioni nel periodo primaverile ed estivo, sempre più connotate da rovesci temporaleschi di breve durata ma di elevata intensità.

La rete fognaria principale corre lungo la S.P. 90 dir, è stata realizzata negli anni '70 con tubazioni in calcestruzzo (acque bianche) e gres (acque nere) con diametri rivelatisi insufficienti a garantire il flusso d'acqua in caso di eventi meteorici particolarmente violenti. In tali occasioni l'acqua in eccesso, tracimando dai vari pozzetti posti sulla linea, si riversa sulle varie proprietà private.

L'Amministrazione ha inteso porre rimedio a tale situazione mediante il potenziamento della rete delle acque bianche dell'abitato di Cornalé. Con delibera della giunta comunale di Isera n° 36 del 16 marzo 2021 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori, per un importo complessivo di Euro 652.900,00. Per tale opera è stato chiesto il finanziamento sul Fondo di Riserva, la cui erogazione è stata approvata con deliberazione della giunta provinciale n. 1858 del 5 novembre 2021.

L'intervento prevede la posa di una nuova tubazione in calcestruzzo armato per lo smaltimento delle acque meteoriche, che lavorerà in sostituzione a quella esistente, a partire dal campo sportivo fino all'uscita sul fiume Adige, seguendo il percorso di via al Ponte.

Entro il primo semestre del 2023 si prevede di procedere con l'approvazione del progetto esecutivo e con l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

5.4.1.9 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PIAZZALE ANTISTANTE POLO SCOLASTICO

L'Amministrazione comunale intende intervenire sullo spazio antistante la scuola primaria "Rita Levi Montalcini", al momento utilizzato come area di ricreazione dagli alunni del plesso scolastico. L'area oggetto di intervento misura circa 1.000 mq ed è caratterizzata da un importante stato di degrado della superficie in calcestruzzo, con implicazioni non irrilevanti sul fronte della sicurezza degli utenti.

Il progetto di riqualificazione redatto dall'Ufficio tecnico comunale intende raggiungere due obiettivi: il primo è la messa in sicurezza di un'area che inizia a presentare criticità per l'utilizzo come spazio pertinenziale di un ambito scolastico, il secondo è la realizzazione di un'area di gioco all'aperto a servizio della scuola primaria.

La soluzione progettuale adottata per lo stato finale prevede la posa di una pavimentazione specifica per installazioni sportive outdoor. E' prevista inoltre l'installazione delle attrezzature necessarie per la fruizione degli spazi previsti, che consistono in metà campo da pallamano, metà campo da pallacanestro, un campo da pallavolo e tre corsie da atletica leggera.

Si sottolinea che la realizzazione dell'intervento è subordinata all'ottenimento di contributi provinciali.

5.4.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 31 dicembre 2022 la maggior parte degli interventi programmati è stata realizzata e conclusa.

Si precisa che alcuni interventi programmati sul bilancio 2022– 2024, che non hanno trovato totale compimento, sono oggetto di spostamento di esigibilità a valere sul bilancio 2023 – 2025. Nello specifico:

- Lavori di manutenzione straordinaria patrimonio comunale per Euro 18.720,34;
- Lavori impianto di raffrescamento presso l'asilo nido per Euro 15.822,29;
- Acquisto-manutenzione straordinaria macchine e software per Euro 22.940,79;
- Studi ed interventi di efficientamento energetico per Euro 10.657,92;
- Lavori di completamento di Villa Romana per Euro 311.123,76;
- Lavori di completamento delle asfaltature stradali per Euro 22.151,54;
- Lavori di messa in sicurezza strada Belvedere per Euro 65.128,35;
- Lavori attraversamento ciclo-pedonale in località Cornalè per Euro 7.307,00;
- Lavori di manutenzione straordinaria ponte fiume Adige per Euro 5.570,00;
- Messa in sicurezza strada Bellavista per Euro 56.336,96;
- Lavori di esecuzione opere di urbanizzazione primaria lottizzazione Marano Euro 47.586,28;
- Manutenzione verde urbano, parchi giochi e giardini Euro 27.967,88;
- Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica (convenzione CONSIP) per Euro 11.871,57;
- Per un complessivo fondo pluriennale vincolato pari ad Euro **595.216,80**.

5.4.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio.

Nello specifico, ulteriori norme hanno revisionato il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti, strutturandolo su un piano triennale la cui prima annualità costituisce l'elenco annuale, costituente un piano programmatico di spesa già collegato alle risorse ad esso dedicate. Tale piano costituisce una componente fondamentale del DUP.

Il Comune pertanto dovrà attentamente valutare quali investimenti e lavori andranno inseriti, secondo priorità ben definite nonché stima della durata e dei relativi fabbisogni, con evidenti difficoltà riferite all’attuazione delle politiche programmatiche ed operative che la norma prevede.

Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture con importo maggiore a 40 mila Euro aggiudicati, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono i piano opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Su questo quadro, si innesta il DM 14 di data 16/1/2018 recante il *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, secondo cui *“Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. La prima annualità di detto piano, costituisce l’elenco annuale dei lavori pubblici.

Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che *“un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all’intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all’articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell’intero lavoro”*.

In materia di lavori pubblici e contratti, la PAT ha competenza normativa e la legislazione vigente in Trentino si discosta dal disposto nazionale, motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali, ma completo dei dati principali di riferimento. A seguito di tutto quanto sinora esposto, il Comune di Isera ha formulato il seguente piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti:

COMUNE DI ISERA - P R E V E N T I V O 2 0 2 3 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE										
CAP.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	UTILE AVANZO DI AMMINISTRAZ.	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI PAT.	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI MM. AREE	ONERI DI CONCESSIONE	ALENZIONE IMMOBILI	TOTALE
7005	PNRR - VARIE PA DIGITALE 2026 - APP. IO (MISURA 1.4.3)	5.200,00		5.200,00						5.200,00
7006	PNRR - VARIE PA DIGITALE 2026 - SPID/ICE (MISURA 1.4.4)	14.000,00		14.000,00						14.000,00
7007	PNRR - SITO ISTITUZIONALE (MISURA 1.4.1)	80.000,00		80.000,00						80.000,00
7020	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00				20.000,00				20.000,00
7035	ACQUISTO O MAN. STRAORD. MACCHINE SOFTWARE	20.000,00				20.000,00				20.000,00
7040	STUDI ED INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO TELERISCALDAMENTO	124.000,00			34.000,00				90.000,00	124.000,00
7045	COMPLETAMENTO AULA MAGNA PRESSO POLO SCOLASTICO	20.000,00				10.000,00			10.000,00	20.000,00
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00							10.000,00	10.000,00
7051	STUDI ED INTERVENTI RELATIVI ALL'IMPIANTO IDROGENO	4.000,00							4.000,00	4.000,00
7052	INCARICO PROFESS. AGGIORNAMENTO P.R.G. CENTRI STORICI	40.000,00				40.000,00				40.000,00
7053	INCARICO PROFESSIONALE MESSA A NORMA SEGNALETICA STRADALE	50.000,00							50.000,00	50.000,00
7055	SISTEMAZ. IMPIANTO RISCALDAM. SEDE MUNICIPALE	30.000,00							30.000,00	30.000,00
7056	SPRIMISCUAMENTO RISCALDAMENTO PALAZZO DE PROBIZER	10.000,00							10.000,00	10.000,00
7095	SISTEMAZ. DOMOTICA POLO SCOLASTICO	8.000,00							8.000,00	8.000,00
7097	RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE SCUOLA ELEMENTARE	120.000,00				120.000,00				120.000,00
7098	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI EX SCUOLA ELEMENTARE	51.000,00				51.000,00			0,00	51.000,00
7105	RIFACIMENTO COPERTURA EX SCUOLA	70.000,00							70.000,00	70.000,00
7110	PREDISPOSIZIONE RETE WIFI SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00							10.000,00	10.000,00
7115	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA POLO SCOLASTICO (ASILO NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA ELEMENTARE)	50.000,00		50.000,00						50.000,00
7290	ACQUISTO BENI PER GESTIONE ASILO NIDO	10.000,00				10.000,00				10.000,00
7330	LAVORI SISTEMAZ. SITO ARCHEOLOGICO VILLA ROMANA - F.P.V. -	169.460,00			169.460,00					169.460,00
7350	INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00				10.000,00			0,00	10.000,00
7660	LAVORI ASFALTAT. STRADE E SEGNALETICA STRADALE	50.000,00				30.000,00			20.000,00	50.000,00
7662	LAVORI DI REALIZZ. CICLOPEDONALE CORNALE (Rete Ciclabile Destra Adige Lagarina (DAL))	10.000,00				10.000,00				10.000,00
7705	MESSA IN SICUREZZA STRADA PATONE-MOARNA	60.000,00							60.000,00	60.000,00
7715	MESSA IN SICUREZZA CASTEL CORNO - OE E STACCONATE	10.000,00				10.000,00			0,00	10.000,00
7725	ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE DELLA STRADA LOC. SELVE DI BORDALLA	15.000,00				15.000,00			0,00	15.000,00
7830	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	20.000,00				20.000,00				20.000,00
7950	COMPLETAMENTO RAMALE FOGNATURA LOC. CORNALE	688.000,00			530.000,00	63.000,00			95.000,00	688.000,00
8020	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADOTIE	5.000,00				5.000,00				5.000,00
8600	CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.000,00				7.000,00				7.000,00
8630	ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	5.000,00				5.000,00				5.000,00
TOTALE OPERE		1.795.660,00	0,00	149.200,00	733.460,00	446.000,00	0,00	0,00	467.000,00	1.795.660,00

7020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO - F.P.V. -	18.720,34
7025	LAVORI DI RAFFRESCAMENTO ASILO NIDO DI ISERA - F.P.V. -	15.822,29
7035	ACQUISTO-MANUTENZ. STRAORD. MACCHINE SOFTWARE ECC. - F.P.V. -	22.940,79
7040	STUDI ED INTERVENTI PER EFFICIENTAM. ENERGETICO - F.P.V. -	10.657,92
7330	LAVORI SISTEMAZ. SITO ARCHEOLOGICO VILLA ROMANA - F.P.V. -	311.123,26
7660	LAVORI DI MANUTENZ. STRADE, ASFALTATURA E SEGNALETICA - F.P.V. -	22.151,54
7661	LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA BELVEYDE - F.P.V. -	65.128,35
7662	LAVORI ATRAVEYSAM, CICLO-PEDONALE IN LOC. CORNALE - F.P.V. -	7.307,00
7680	LAVORI DI MANUTENZ. STRAORD. PONTE FIUME ADIGE - F.P.V. -	5.570,00
7700	MESSA IN SICUREZZA STRADA BELLA VISTA - F.P.V. -	56.336,96
7722	LOTTIZZAZIONE MARANO - F.P.V. -	47.586,28
7765	MANUTENZIONE STRAORDIN. IMPIANTI ILL. PUBBLICA - CONV. CONSIG. - F.P.V. -	11.871,57
Avanzo di amministrazione		

446.000,00
€ 733.460,00
€ 138.000,00
€ 0,00
€ 130.000,00
€ 239.000,00
€ 149.200,00

€ 2.390.876,80

Budget di legislatura		446.000,00
Trasferimenti per su legge di settore - F. RISERVA-		€ 733.460,00
Amministrazione Teory		€ 138.000,00
Attribuzione ex cooperativa Functura		€ 9.100
Vendita ex casello Poleso		€ 1.109.000,00
Vendita rifugio Belvedere		€ 209.000,00
appartamenti Poleso		€ 148.200,00
Contributo multisettoriale		
Oneri tributari		
Avanzo di amministrazione		€ 1.195.660,00
EX FIM	€	-
CANONI AGGIUNTIVI IMU	€	73.221,00
ONERI DI TRAMUTAZIONE	€	15.000,00

	€	utilizzati per parte corrente
		utilizzati per parte corrente

PIANO OPERE PUBBLICHE - ANNO 2023 - PARTE 2^a

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ANTISISMICA DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI LENZIMA, SPAZIO ASSOCIAZIONI E SALA COMUNALE
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ANTISISMICA DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI PATONE, SPAZIO ASSOCIAZIONI E SALA COMUNALE
SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE SU PERCORSI SECONDARI
MESSA IN SICUREZZA STRADA PATONE-LENZIMA (TRATTO SOTTO CASTEL CORNO)
MESSA IN SICUREZZA STRADA PATONE (TRATTO BIVIO SP45 - BIVIO AZIENDA AGRICOLA DEBIASI)
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PALESTRA COMUNALE
RIQUALIFICAZIONE LOCALI BIBLIOTECA (ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI LATO EST, ARREDI INTERNI)
OPERE DI COMPLETAMENTO FUNZIONALI ED ASSESSITE AGLI SPAZI DELLA VILLA ROMANA - IMPIANTI ILLUMINAZIONE - RIORGANIZZ. PARCHEGGIO PUBBLICO, SERVIZI IGIENICI, ECC.
ADEGUAMENTO DI PARTE DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI ISERA A SPAZIO ESPOSITIVO ANNESSO ALLA VILLA ROMANA
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE US ISERA - CAMPO DA CALCIO DI CORNALE - : ISOLAMENTO TERMICO E SERRAMENTI, IMPIANTO SOLARE E FOTOVOLTAICO, SOSTITUZIONE GENERATORE, FARI CAMPI CALCIO
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' LOC. PRADAGLIA - CRM - 1 ^o lotto
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE COMUNALI DI REGENTE ACQUISIZIONE A VALLE DELLA VILLA ROMANA - APPRONTIMENTO SPAZI DIDATTICI ALL'APERTO E REALIZZAZIONE ACCESSI
REALIZZAZIONE CABINA PER MANIFESTAZIONI A CASTEL PRADAGLIA (COLLEGAMENTO IDRICO ED ELETTRICO)
MANUTENZIONE STRADA PATONE - RIFUGIO BORDALA
REALIZZAZIONE NUOVE PENSILINE TERRITORIO COMUNALE
MESSA IN SICUREZZA CASTEL CORNO - SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO E PRATO SUPERIORE
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO
REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVO PRESSO CANTIERE COMUNALE IN VIA ROMA
INSTALLAZIONE SEGNALETICA TURISTICA - ISERA CON GUSTO
INSTALLAZIONE SEGNALETICA COORDINATA SENTIERI
INSTALLAZIONE SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE
RESTAURO CAPITELLO DELLE 4 FAZE
DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVO CARTACEO COMUNALE
RIQUALIFICAZIONE SOTTOTETTO MUNICIPIO COME SPAZI PER UFFICI
RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE CRM QUALE DEPOSITO MATERIALI CANTIERE COMUNALE
RIQUALIFICAZIONE STABILI DEL CANTIERE COMUNALE (LOC. GARRIGA E VIA ROMA)
REALIZZAZIONE COPERTURA A STRUTTURA FISSA PRESSO IL CAMPO POLIVALENTE DI MARRANO
INTERVENTO DI RIPANTUMAZIONE AREA CASTEL PRADAGLIA
REALIZZAZIONE PALESTRA DI ROCCA FAMILY CASTEL CORNO
INCARICO PROFESSIONALE PROGETTAZIONE PARCHEGGIO INTERATO PATONE

- opere inseribili
- DA FINANZIARE -

COMUNE DI ISERA - P R E V E N T I V O 2 0 2 4 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE									
CAP.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	UTILIZZ. AVANZO DI AMMINISTR.:	CONTRIBUTO SINDACALE	CONTRIBUTI P.M.I.	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI B.M. ADDE.	ONERI DI CONCESSIONE	ALIENAZIONE IMMOBILI.
7020	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00				20.000,00			20.000,00
7035	ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	20.000,00				20.000,00			20.000,00
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00				0,00			10.000,00
7115	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA POLO SCOLASTICO (ASILO NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA ELEMENTARE)	50.000,00		50.000,00					50.000,00
7350	INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00				0,00			10.000,00
7660	LAVORI ASFALTATI, STRADE E SEGNALETICA STRADALE	40.000,00				40.000,00			40.000,00
7662	LAVORI DI REALIZZ. CICLOPEDONALE CORNALE (Rete Ciclabile Destra Adige Lagarina (DAL	20.000,00				0,00			20.000,00
7930	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00				30.000,00			30.000,00
8020	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	5.000,00				0,00		5.000,00	5.000,00
8500	CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.000,00				7.000,00			7.000,00
8530	ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	5.000,00				0,00		5.000,00	5.000,00
TOTALE OPERE		217.000,00	0,00	50.000,00	0,00	117.000,00	0,00	10.000,00	40.000,00
									217.000,00

Budget di legislatura	117.000,00
Trasferimenti per su leggi di settore - F. RISERVA -	€ 0,00
Alimentazioni	€ 40.000,00
Contributo ministeriale	€ 50.000,00
Oneri urbanistici	€ 10.000,00
contributo ASUC	
Avanzo di amministrazione	€ 0,00
	€ 217.000,00

EX FIDEL	€	-	utilizzati per parte corrente
CANONI AGGIUNTIVI B.M.	€	-	utilizzati per parte corrente

COMUNE DI ISERA - P R E V E N T I V O 2 0 2 5 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE									
CAP.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	UTILIZZ. AVANZO DI AMMINISTRAZ.	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI FINI	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI BIM ADIRE	ONERI DI CONCESSIONE	ALLENZIONE IMMOBILI
7020	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	15.000,00				15.000,00			
7035	ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	20.000,00				20.000,00			
7050	SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	5.000,00				0,00			5.000,00
7350	INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00				0,00			5.000,00
7660	LAVORI ASFALTATI: STRADE E SEGNALETICA STRADALE	30.000,00				30.000,00			30.000,00
7662	LAVORI DI REALIZZ. CICLOPEDONALE CORNALE' (Rete Ciclabile Destra Adige Lagarina (DAL))	20.000,00				0,00			20.000,00
7930	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	20.000,00				20.000,00			20.000,00
8020	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	5.000,00				0,00		5.000,00	5.000,00
8500	CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.000,00				7.000,00			7.000,00
8530	ACQUISTO EO RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	5.000,00				0,00		5.000,00	5.000,00
	TOTALE OPERE	132.000,00	0,00	0,00	0,00	92.000,00	0,00	10.000,00	30.000,00
									132.000,00

Budget di legislatura		82.000,00
Trattamenti pat. sui legni di settore - F. RISERVA -		€ 0,00
Attrezzature		€ 30.000,00
Contributo ministeriale		€ 0,00
Oneri urbanistici		€ 10.000,00
contributo ASUC		€ 0,00
Avanzo di amministrazione		€ 132.000,00
EX FINL		€ -
CANONI AGGIUNTIVI BIM:		€ -
		utilizzati per parte corrente
		utilizzati per parte corrente

5.4.4 Opere pubbliche e PNRR

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato e costituisce un'occasione importante per il finanziamento di interventi strutturali per i Comuni italiani.

Il Comune di Isera ha avviato alcuni interventi con finanziamenti a valere su fondi PNRR, di seguito elencati:

Intervento	Misura PNRR	Investimento PNRR	Importo previsto	Bando	Candidatura
Migrazione su cloud	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	Euro 67.759,00	- pubblicazione 25/07/2022 - scadenza 10/02/2023	- domanda inoltrata 21/12/2022
Aggiornamento sito internet secondo standard europei	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.4.1: Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	Euro 79.922,00	- pubblicazione 19/09/2022 - scadenza 04/11/2022	- domanda inoltrata 19/09/2022 - approvazione finanziamento 03/01/2023
Adozione App IO	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale – Piattaforme applicativi	Euro 5.103,00	- pubblicazione 12/09/2022 - scadenza 25/11/2022	- domanda inoltrata 26/08/2022 - approvazione finanziamento 02/11/2022
Estensione utilizzo piattaforme di identità digitali - SPID/CIE	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	Euro 14.000,00	- pubblicazione 12/09/2022 - scadenza 25/11/2022	- domanda inoltrata 20/07/2022 - approvazione finanziamento 30/11/2022

E' stata redatta una lista di interventi per i quali si intende richiedere il finanziamento tramite PNRR, non appena verranno pubblicati i relativi avvisi pubblici da parte dei competenti Ministeri, e subordinatamente alle condizioni previste dai summenzionati bandi:

Intervento	Misura PNRR	Investimento PNRR	Importo previsto	Bando	Candidatura
Interoperabilità PA	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.3.1: Piattaforma digitale nazionale dati	-	-	In attesa di indicazioni da Trentino Digitale
Interventi efficientamento teleriscaldamento (produzione e distribuzione)	M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	Euro 300.000,00	-	-
Sostituzione corpi illuminanti su percorsi secondari con sistema a LED e fotovoltaico integrato	M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	Euro 100.000,00	-	-

5.5 RISORSE E IMPIEGHI

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo generale del bilancio finanziario in corso di gestione del Comune di Isera per il triennio 2023 – 2025:



Comune di Isera

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	300.454,40								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		5.074,00	5.074,00	5.074,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato	623.816,80		0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.749.190,36	1.266.100,00	1.270.100,00	1.280.100,00	TITOLO 1 - Spese correnti	6.570.193,79	4.059.465,00	3.819.186,00	3.815.186,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.967.635,86	1.874.696,00	1.646.204,00	1.645.467,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.584.398,17	1.190.932,00	1.231.035,00	1.230.872,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.816.686,02	1.883.881,00	290.221,00	205.221,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.096.077,88	2.390.876,80	217.000,00	132.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.417.810,41	6.215.599,00	4.437.560,00	4.361.660,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali	8.666.271,67	6.450.341,80	4.036.186,00	3.947.186,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	TITOLO 4 - Rimborsio di prestiti	384.000,00	384.000,00	396.300,00	409.400,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	891.182,75	855.000,00	855.000,00	855.000,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Totale Titoli	11.109.093,16	7.870.599,00	6.092.560,00	6.016.660,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
					TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	935.081,94	855.000,00	855.000,00	855.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.409.547,56	8.494.415,80	6.092.560,00	6.016.660,00	Totale Titoli	10.785.353,61	8.489.341,80	6.087.486,00	6.011.586,00
Fondo di cassa finale presunto	624.193,95				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.785.353,61	8.494.415,80	6.092.560,00	6.016.660,00

5.5.1 Spesa corrente

L'andamento complessivo delle spese a bilancio previsionale finanziario dal 2019 è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI				
	2019	2020	2021	2022
Disavanzo	€ 5.074,00	€ 5.074,00	5.074,00	5.074,00
Titolo 1^ SPESE CORRENTI	€ 3.770.896,00	€ 3.513.264,00	3.880.163,00	3.630.337,00
Titolo 2^ SPESE C/CAPITALE	€ 1.434.273,57	€ 1.638.578,50	1.222.848,96	2.039.367,35
Titolo 3^ INCREM. ATT. FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00		
Titolo 4^ RIMBORSO PRESTITI	€ 340.000,00	€ 350.100,00	361.500,00	372.100,00
Titolo 5^ ANTICIP. TESORERIA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	1.000.000,00	800.000,00
Titolo 7^ PARTITE DI GIRO	€ 845.000,00	€ 855.000,00	855.000,00	855.000,00
TOTALE SPESA	€ 7.395.243,57	€ 7.362.016,50	7.324.585,96	7.701.878,35

In considerazione degli elementi finanziari forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario 2023 – 2025 è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI	SPESE		
	2023	2024	2025
Disavanzo	€ 5.074,00	€ 5.074,00	€ 5.074,00
Titolo 1^ SPESE CORRENTI	€ 4.059.465,00	€ 3.819.186,00	€ 3.815.186,00
Titolo 2^ SPESE C/CAPITALE	€ 2.390.876,80	€ 217.000,00	€ 132.000,00
Titolo 4^ RIMBORSO PRESTITI	€ 384.000,00	€ 396.300,00	€ 409.400,00
Titolo 5^ ANTICIP. TESORERIA	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00

Titolo 7^ PARTITE DI GIRO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
TOTALE SPESA	€ 8.494.415,80	€6.092.560,00	€ 6.016.660,00

Nel merito delle spese correnti, si registra il prosieguo della gestione in forma associata con il Comune di Rovereto per alcuni servizi comunali, con le modalità previste dalla convenzione modificata con deliberazione di C.C. n. 22 del 20 maggio 2022.

Tale progetto ha portato ad un Piano di miglioramento della spesa nonché ad una riorganizzazione interna. Si rinvia al citato “Progetto di riorganizzazione” dei servizi relativo alla gestione associata per dare evidenza degli obiettivi di miglioramento; con il presente D.U.P. si intende proseguire sulla strada intrapresa.

All'interno della categoria delle spese correnti, si trovano gli oneri di funzionamento dell'ente, così raggruppabili per missioni, programmi e macro aggregati.

5.5.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

Nell'ambito degli impegni pluriennali già assunti, è possibile esplicitarne la composizione, peraltro abbastanza comune negli enti locali territoriali. Si tratta sostanzialmente di contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tra essi si annoverano l'affidamento a terzi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, di gestione del CRM, del servizio di gestione dell'asilo nido comunale, del servizio associato di polizia municipale e di custodia forestale, di contratti di mutuo con Cassa del Trentino, oltre alla convenzione per la gestione associata di servizi con il Comune di Rovereto.

Riguardo ai contratti in corso i quali risultano avere un impatto pluriennale, sono state riviste le condizioni relativamente ad alcuni contratti di servizi per l'analisi dei contenuti e la valutazione degli impegni assunti.

Aggregato	2023	2024	2025
Spesa del personale	€ 894.100,00	€ 837.600,00	837.900,00
Imposte e tasse	€ 76.200,00	€ 73.800,00	74.000,00
Acquisto beni e servizi	€ 2.661.480,00	€ 2.529.600,00	2.527.600,00
Trasferimenti correnti	€ 127.500,00	€ 121.500,00	121.500,00
Interessi passivi	€ 76.350,000	€ 63.600,000	50.700,00

Rimborsi e poste correttive	€ 10.000,00	€ 5.000,00	5.000,00
Altre spese correnti	€ 213.835,00	€ 188.086,00	198.086,00
<i>Totale</i>	<i>€ 4.059.465,00</i>	<i>€ 3.819.186,00</i>	<i>3.815.186,00</i>

5.5.3 Analisi risorse correnti

L'andamento complessivo delle entrate a bilancio previsionale finanziario dal 2019 è il seguente:

Il bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024 presenta le seguenti previsioni di entrata:

RIEPILOGO TITOLI	2019	2020	2021	2022
FPV di entrata	€ 875.643,57	€ 1.185.578,56	€ 543.212,96	€ 858.467,35
titolo 1 ^A ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.181.050,00	€ 1.171.600,00	€ 1.419.278,00	€ 1.221.949,00
titolo 2 ^A TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.919.811,00	€ 1.710.322,00	€ 1.735.590,00	€ 1.707.312,00
titolo 3 ^A ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 955.169,00	€ 885.312,00	€ 1.003.665,00	€ 982.289,00
titolo 4 ^A ENTRATE C/CAPIT	€ 618.570,00	€ 554.204,00	€ 767.840,00	€ 1.276.861,00
titolo 7 ^A PRESTITI/ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00
titolo 9 ^A PARTITE DI GIRO	€ 845.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
TOTALE ENTRATA	€ 7.395.243,57	€ 7.362.016,56	€ 7.324.585,96	€ 7.701.878,35

RIEPILOGO TITOLI	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FPV di entrata	€ 623.816,80		
titolo 1 ^A ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.266.100,00	€ 1.270.100,00	€ 1.280.100,00
titolo 2 ^A TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.874.686,00	€ 1.646.204,00	€ 1.645.467,00
titolo 3 ^A ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.190.932,00	€ 1.231.035,00	€ 1.230.872,00
titolo 4 ^A ENTRATE C/CAPIT	€ 1.883.881,00	€ 290.221,00	€ 205.221,00
titolo 7 ^A PRESTITI/ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
titolo 9 ^A PARTITE DI GIRO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
TOTALE ENTRATA	€ 8.494.415,80	€ 6.092.560,00	€ 6.016.660,00

5.5.4 Entrate tributarie

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono la media del 15-19% del totale di bilancio. Dal 2019 il Comune di Isera ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF; il gettito conseguito risulta così ripartito:

- Anno 2019 incassato euro 167.821,33
- Anno 2020 incassato euro 154.810,43;
- Anno 2021 incassato euro 160.205,88
- Anno 2022 incassato euro 102.015,76

Per l'anno 2023 si stima un'entrata pari a euro: 183.000,00

A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2023–2025, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2023, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, siglato il 28 novembre 2022, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra fino all'anno 2025, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di I.M.I.S.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

5.5.5 I.M.I.S.

Per quanto riguarda le aliquote previste per l'anno 2023 si evidenzia che, rimangono garantite le aliquote agevolate introdotte con la legge provinciale di stabilità n. 18/2017, e confermate le altre aliquote anche per gli altri fabbricati e le aree edificabili già approvate per il 2022 come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota % - DETRAZIONE - DEDUZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9	€ 339,79
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE	0,910
FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,450
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI E UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,000
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D7 e D8 con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9	0,790
FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA	€ 1.500,00
ALTRE CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI	0,910
AREE EDIFICABILI	0,910

Le detrazioni/agevolazioni confermate sono:

ABITAZIONE PRINCIPALE: dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9;

PERTINENZE: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale;

ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE: I principali casi di assimilazione sono:

- Il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (militare, polizia,) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- Fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- Unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e le relative pertinenze;
- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- **COMODATI GRATUITI:** dal 2016 è prevista l'aliquota ridotta per una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alle categorie A/1, A/8, A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale (artt. n. 5 e 7 del Regolamento IMIS);

Per quanto riguarda le ONLUS e le cooperative sociali, a partire dall'anno 2023, viene eliminata l'esenzione facoltativa prevista dal precedente regolamento mentre viene concessa, in compatibilmente con la normativa in vigore, l'esenzione IMIS relative alle Cooperative Sociali/Onlus previa specifica comunicazione, da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, il Comune svolge il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

5.5.6 Imposta di pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione di suolo pubblico

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative.

Come già menzionato, la politica fiscale provinciale, conferma la volontà di garantire l'invarianza della pressione fiscale degli enti locali in materia impositiva, inoltre il blocco delle tariffe ed aliquote sopra indicato rende necessario mantenere invariate le tariffe 2023 confermando quelle già in vigore per il 2022.

5.5.7 Addizionale comunale all'IRPEF

La predisposizione del bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021 ha fatto emergere una serie di criticità collegate alla delicata situazione economica in cui versa il Comune di Isera, per cui si è resa necessaria l'istituzione di una addizionale comunale all'Irpef (Imposta sulle Persone Fisiche IRPEF), introdotta con Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n° 360, modificato dalla Legge 13 maggio 1999 n. 133). Ciò anche in considerazione della legge n.145 del 30 dicembre 2018 che non ha reiterato il blocco della potestà impositiva comunale aprendo così la possibilità di istituire nuovi tributi e/o di aumentarne le aliquote.

Per l'anno 2023 si conferma l'applicazione dell'addizionale con invarianza delle aliquote ed esenzioni già approvate per il 2022, come di seguito elencate:

- Esenzione per i contribuenti con un reddito annuo imponibile inferiore o uguale a 15.000,00;
- Aliquota 0,20% per lo scaglione da euro 0 a 15.000,00;
- Aliquota 0,65% per lo scaglione da euro 15.000,00 a 28.000,00;
- Aliquota 0,70% per lo scaglione da euro 28.000,00 a 50.000,00;
- Aliquota 0,75% per lo scaglione oltre i 50.000,00;

5.6 ALTRI TRIBUTI E TARIFFE

5.6.1 Servizio idrico integrato

Le tariffe acquedotto e fognatura sono state approvate rispettivamente con delibere giuntali n. 9 e 10 di data 07/02/2023. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

5.6.1.1 ACQUEDOTTO

Tabella A1)

Calcolo dei ricavi da TARIFFE ACQUA - PREVISIONE ANNO 2023
Articolazione tariffaria
Comune di Isera

Usi dell'acqua	NUMERO UTENZE	Classi tariffarie	PREVISIONE CONSUMI 2023	Euro/mc		QUOTA VARIABILE		QUOTA FISSA
USO DOMESTICO	1.370	fino a mc 60 da mc 60 a mc 120 da mc 120 a mc 240 da mc 240 a mc 360 oltre mc 360 totale	69.000 44.000 27.500 5.200 2.000 147.700	0,7489 1,1702 1,5680 1,6856 1,8458	0,6400 0,3400 0,0750 0,0950	€ 51.674,38 € 51.487,16 € 43.120,49 € 8.765,22 € 3.691,51 € 158.738,76	61,74 €	€ 84.581,80
USI NON DOMESTICI - ALTRI USI	116	fino a mc 60 oltre mc 60 totale	4.200 7.500 11.700	1,1702 1,8255	0,5600	€ 4.914,68 € 13.690,90 € 18.605,59	123,48 €	€ 14.323,34
USO PRODUTTIVO	90	fino a mc 120 oltre mc 120 totale	5.300 20.000 25.300	1,1702 1,6967	0,4500	€ 6.201,88 € 33.934,72 € 40.136,58	248,95 €	€ 22.225,88
USO COMUNALE - PUBBLICO	43	fino a mc 120 oltre mc 120 totale	1.600 2.500 4.100	1,1702 1,7201	0,4700	€ 1.872,28 € 4.300,35 € 6.172,61	61,74 €	€ 2.654,76
USO ABBEVERAMENTO BESTIAME	4	scaglione unico totale	500 500	0,5850		€ 292,50 € 292,50	30,87 €	€ 123,48
USO PUBBLICO FONTANE	2	scaglione unico totale	4.500 4.500	0,5850		€ 2.632,50 € 2.632,50	30,87 €	€ 61,74
ACQUA NON POTABILE		scaglione unico totale	0 0	0,5850		€ - € -		
USO BOCHE ANTINCENDIO		scaglione unico totale	0 0			€ - € -	30,87 €	
	1.625	TOTALI	193.800			€ 226.578,53		€ 123.971,00

TOTALE QUOTA VARIABILE	226.578,53 €
TOTALE QUOTA FISSA	123.971,00 €
TOTALE ENTRATE EXTRA TARIFFARIE	2.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	352.549,53 €
TOTALE COSTI (Vedi Tabella A)	352.455,98 €
PERCENTUALE DI COPERTURA	100,03%

5.6.1.2 Fognatura

SERVIZIO FOGNATURA

VOCI DI COSTO	PREVISIONE SPESE 2023	PRECONSUNTIVO SPESE 2022	CONSUNTIVO SPESE 2021
Ammortamento impianti	18.990,00 €	18.990,00 €	18.990,00 €
Ammortamento attrezzature			
Ammortamento automezzi			
Canoni di concessione			
Interessi passivi sui mutui	1.055,43 €	1.208,87 €	1.354,53 €
Personale	1.569,98 €	3.139,96 €	26.961,97 €
Spese gestione associata	5.500,00 €	8.000,00 €	6.781,59 €
Lettture contatori	3.000,00 €	1.025,00 €	1.020,60 €
Modulo software Garbage	375,02 €	345,95 €	285,34 €
TOTALE COSTI FISSI	30.490,43 €	32.709,78 €	55.394,02 €
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	19.631,07 €	26.394,79 €	24.944,71 €
Personale			
Energia elettrica	4.918,03 €	27.868,85 €	6.639,34 €
Spese per servizi appaltati	17.540,98 €	11.475,41 €	
Manutenzioni varie			
Manutenzione automezzi			
Spese di gestione diretta (altri costi variabili)			
Spese gestione associata			
Manutenzione ordinaria reti	1.639,34 €	1.859,64 €	7.737,25 €
Spese varie	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
TOTALE COSTI VARIABILI	25.598,35 €	42.703,90 €	15.876,59 €
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	56.088,78 €	75.413,68 €	71.270,61 €

INDIVIDUAZIONE QUOTA FISSA PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI			
previsione del fisso che si prevede di fatturare agli insediamenti produttivi			807,00 €
numero totale delle utenze			1.456
numero utenze civili			1.452
numero insediamenti produttivi			4
costi fissi da coprire mediante quota fissa da applicare alle utenze civili			18.824,07 €
quota fissa utenze civili			12,96 €
INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI			
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare			166.500
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti produttivi			4.500
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti civili			162.000
eventuali ricavi extra tariffari			1.000,00 €
tariffa insediamenti produttivi "f"			0,2130 €
tariffa insediamenti civili			0,2130 €
ENTRATE			
	quota fissa	n. utenze	
copertura costi fissi utenze civili	12,96 €	1.452	18.824,07 €
	consumi	tariffe	
copertura costi variabili utenze civili	162.000	0,2130 €	34.499,39 €
fognatura utenze produttive F:	utenze	tariffe	importo
<= 250	1	85,00 €	85,00 €
251 - 500	1	102,00 €	102,00 €
501 - 1.000	0	175,00 €	- €
1.001 - 2.000	1	250,00 €	250,00 €
2.001 - 3.000	1	370,00 €	370,00 €
3.001 - 5.000	0	500,00 €	- €
5.001 - 7.500	0	740,00 €	- €
7.501 - 10.000	0	1.000,00 €	- €
10.001 - 20.000	0	1.380,00 €	- €
20.001 - 50.000	0	1.900,00 €	- €
> 50.000	0	2.700,00 €	- €
	consumi	tariffa	
fognatura utenze produttive f	4.500	0,2130 €	958,32 €
fognatura utenze produttive			1.765,32 €
eventuali ricavi extra tariffari			1.000,00 €
TOTALE ENTRATE			56.088,78 €
PREVISIONE DI ENTRATA ANNO 2023			56.088,78 €
TASSO DI COPERTURA			100,00%

INDIVIDUAZIONE QUOTA FISSA PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI			
previsione del fisso che si prevede di fatturare agli insediamenti produttivi			1.142,00 €
numero totale delle utenze			1.500
numero utenze civili			1.494
numero insediamenti produttivi			6
costi fissi da coprire mediante quota fissa da applicare alle utenze civili			25.082,00 €
quota fissa utenze civili			16,79 €
INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI			
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare			174.000
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti produttivi			5.860
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti civili			168.140
eventuali ricavi extra tariffari			1.000,00 €
tariffa insediamenti produttivi "f"			0,2866 €
tariffa insediamenti civili			0,2866 €
ENTRATE			
	quota fissa	n. utenze	
copertura costi fissi utenze civili	16,79 €	1.494	25.082,00 €
	consumi	tariffe	
copertura costi variabili utenze civili	168.140	0,2866 €	48.197,23 €
fognatura utenze produttive F:	consumi	tariffe	importo
<= 250	30	85,00 €	170,00 €
251 - 500	430	102,00 €	102,00 €
501 - 1.000	0	175,00 €	- €
1.001 - 2.000	2.900	250,00 €	500,00 €
2.001 - 3.000	2.500	370,00 €	370,00 €
3.001 - 5.000	0	500,00 €	- €
5.001 - 7.500	0	740,00 €	- €
7.501 - 10.000	0	1.000,00 €	- €
10.001 - 20.000	0	1.380,00 €	- €
20.001 - 50.000	0	1.900,00 €	- €
> 50.000	0	2.700,00 €	- €
	consumi	tariffa	
fognatura utenze produttive f	5.860	0,2866 €	1.679,77 €
fognatura utenze produttive			2.821,77 €
eventuali ricavi extra tariffari			1.000,00 €
TOTALE ENTRATE			77.101,00 €
TASSO DI COPERTURA			100,00%

5.6.2 Trasferimenti correnti

I Comuni trentini generalmente hanno un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento da questo punto di vista, visti gli ingenti finanziamenti che la medesima eroga agli enti locali a valere sul fondo perequativo (ricomprensente trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per Tagesmutter, asilo nido, intervento 19, ecc.). Nel Comune di Isera la voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2023 ad €. 1.874.686,00.- corrispondente al 22,07% del totale delle risorse di bilancio.

5.6.3 Entrate extratributarie

Per il 2023 dette entrate concorrono con un gettito complessivo pari ad euro 1.190.932,00, ed equivalgono al 14,02% delle entrate totali. Rispetto alle annualità precedenti, si registra un incremento all'incirca di 100.000,00, dovuto essenzialmente al maggior gettito del servizio idrico.

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Isera nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza, ed ancor più per asilo nido e Tagesmutter, si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare.

Per il servizio acquedotto e fognatura si precisa che vengono definite dal Comune sulla base di un piano finanziario mirando alla copertura del 100% dei costi sostenuti per essi.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono le rette dell'asilo nido, rette di frequenza per la scuola materna, dividendi su azioni. Tra le voci sopra indicate si rileva anche quella dei fitti attivi di fabbricati, derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Isera, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/2019 del 27 novembre 2019, ha approvato la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell'Alta Vallagarina nel "*Corpo Intercomunale di Polizia Locale e Valli del Leno*".

5.7 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

5.7.1 Entrate in conto capitale

Le spese di investimento e quelle per le opere pubbliche dipendono in modo funzionale dalle correlate entrate disponibili. Per tali fattispecie di spesa la normativa prevede delle specifiche entrate, quali il budget annuale riservato alle manutenzioni, i trasferimenti in parte capitale, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ricorso all'indebitamento (nel rispetto dei limiti previsti), entrate di tipo vincolato.

Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	2023	2024	2025
Entrate c/capitale	1.883.881,00	290.221,00	205.221,00

Tali entrate vanno integrate del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, destinato agli investimenti, dopo che si sarà formato a seguito di impegni futuri finanziati da entrate di esercizi precedenti.

Con riferimento al quadro sopra rappresentato, vi sono alcune specifiche che necessariamente va esplicitato che la quota dei contributi BIM (euro 73.221,00) e una parte degli oneri di concessione (euro 15.000,00) vengono destinati interamente alla parte corrente del bilancio, il che comporta necessariamente una contrizione delle risorse dedicate alla parte investimenti.

Pertanto, il quadro delle risorse disponibili per il triennio 2023 – 2025:

Anno	Contributi STATO	BUDGET	ALIENAZ.	Contributo BIM	ONERI	Contributo PAT su leggi di settore
2023	149.200,00	446.000,000	467.000,00	0	0	733.460,00
2024	50.000,00	117.000,00	40.000,00	0	10.000,00	0
2025	0	92.000,00	30.000,00	0	10.000,00	0

Il totale annuo delle disponibilità per la parte investimenti, incluso l'FPV, è così riassunta:

2023	2024	2025
2.390.876,80	217.000,00	132.000,00

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

5.8 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

Il livello di indebitamento va verificato con riguardo alla normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg. nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'operazione di indebitamento è una di quelle che necessita di un'analisi preventiva approfondita, in considerazione degli aspetti futuri del finanziamento incidenti sulle spese e dell'inevitabile "ipoteca" che si pone sulle entrate dell'ente. Assumere un mutuo infatti significa, per un Comune, provvedere a rimborsare, sia le quote capitale che le quote interessi, utilizzando i primi tre titoli delle entrate, con evidenti riflessi sulle spese correnti in termini di limiti di spesa, costituendo uno dei fattori principali (con il costo del personale) della rigidità del bilancio comunale.

Nel corso del 2018 il Comune, grazie alla dismissione dell'azienda elettrica e grazie alla risanata gestione di cassa, ha potuto estinguere anticipatamente 3 mutui, liberando così risorse correnti da destinare alle spese di gestione, evitando contestualmente di penalizzare il Comune con il pagamento di interessi passivi su mutui. Pertanto la situazione relativa all'indebitamento del Comune di Isera (per sole spese di investimento) è il seguente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Debito all'1/1	€ 2.028.594,08	€ 1.804.342,06	€ 1.568.825,15	1.321.476,58	1.061.700,93
quota capitale	€ 224.252,02	€ 235.516,91	€ 247.348,57	259.775,65	272.828,05
quota interessi	€ 98.075,02	€ 86.010,13	€ 74.978,47	62.551,39	49.498,99
Debito residuo al 31/12	€ 1.804.342,06	€ 1.568.825,15	€ 1.321.476,58	1.061.700,93	788.872,88
	2021	2022	2023	2024	2025
Debito di fine esercizio	€ 1.804.342,06	€ 1.568.825,15	€ 1.321.476,58	1.061.700,93	788.872,88

Si rappresenta, oltre a quanto sopra esposto, che l'indebitamento del Comune di Isera andrà a concludersi nel 2028, come mostrato dal seguente prospetto:

	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	2.445.435,98 €	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €
Rimborso quote	203.315,22 €	213.526,76 €	224.252,02 €	235.516,91 €	247.348,57 €
Debito di fine esercizio	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €	1.321.476,50 €

	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	1.321.476,50 €	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €
Rimborso quote	259.775,65 €	272.828,05 €	286.537,37 €	300.936,75 €	201.398,76 €
Debito di fine esercizio	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €	-0,08 €

5.9 FONDI

5.9.1 Fondo pluriennale vincolato

La norma sull'armonizzazione contabile prevede la costituzione di un Fondo pluriennale vincolato (FPV). Più precisamente, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della

competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato". Questa posta di bilancio viene iscritta in entrata (in parte corrente e conto capitale) per un importo che corrisponde alla somma degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2023 risulta costituito un FPV di spesa a finanziamento di opere con esigibilità futura per euro 595.216,80 relativamente ai seguenti investimenti:

OPERA PUBBLICA	FPV
MANUT. STRAORD. EDIFICI – PATRIMONIO	18.720,34
LAVORI IMPIANTI DI RAFFRESCAM. ASILO NIDO	15.822,29
LAVORI DI SISTEMAZ. SITO ARCHEOL. ALLA VILLA ROMANA	311.123,76
MANUTENZ. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	22.940,79
LAVORI DI ASFALTATURA STRADE	22.151,54
STUDI ED INTERV. PER EFFICIENT. ENERGETICO	10.657,92
LAVORI ATTRAVERS. CICLOPEDONALE CORNALE'	7.307,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA BELLAVISTA	56.336,96
LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA BELVEDERE	65.128,35
LAVORI MANUTENZ. PONTE SUL FIUME ADIGE	5.570,00
LOTTIZZAZIONE MARANO	47.586,28
MANUTENZ. STRAORD. IMP. ILL. PUBBLICA	11.871,57
TOTALE FPV	595.216,80

La rimanente parte di FPV, di €. 28.600,00 è destinata alla parte corrente di bilancio.

5.9.2 Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti costituisce sostanzialmente un accantonamento e viene calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio (incassi in bilancio + incassi esercizio + incassi in conto residui/accertamenti di competenza) in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi.

L'Amministrazione ha ritenuto di proseguire nell'applicazione la media semplice e accantonando per il 2023 il 100% su tutte e tre le annualità di bilancio. Per maggiori informazioni sulla composizione del presente fondo, si rimanda la lettura agli allegati di bilancio.

Per ogni annualità di bilancio, il FCDE calcolato ammonta ad euro **58.086,00**

5.9.3 Fondi rischi e fondi oneri

Anche questa tipologia di fondi è disciplinata dal D. Lgs.118/2011, finalizzata alla copertura di eventuali perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

Mentre il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Per le annualità 2023-2025 non sono state accantonate quote nel fondo rischi e soccombenze, si prevede tuttavia, in sede di approvazione del Rendiconto 2022, un accantonamento sull'avanzo di amministrazione.

5.10 EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Conseguenza di ciò è che ai fini dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica. Ciò a decorrere dall'esercizio 2019, pertanto già in fase previsionale.

Le nuove definizioni degli equilibri, si concentrano sul fatto che un Ente si considera in equilibrio quando raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo.

Inoltre, in merito alla verifica degli equilibri di bilancio, ancorché recenti modifiche normative abbiamo stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione della stessa alle variazioni di bilancio, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri e dei saldi di

finanza pubblica. Ciò al fine di prevenire possibili situazioni che possano generare alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ovvero al fine di attuare, se dovesse necessitare, debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si propongono di seguito i prospetti relativi agli equilibri del bilancio previsionale finanziario 2023 – 2025:

EQUILIBRI 2022-2023-2024							
RIPILOGO TITOLI	ENTRATE				SPESE		
	2023	2024	2025		2023	2024	2025
				disavanzo da riacc. straord. resid	5.074,00	5.074,00	5.074,00
titolo 1^ ENTRATE TRIBUTARIE	1.266.100,00	1.270.100,00	1.280.100,00	titolo 1^ SPESE CORRENTI	4.059.465,00	3.819.186,00	3.815.186,00
titolo 2^ TRASFERI. CORRENTI	1.874.686,00	1.646.204,00	1.645.467,00				
titolo 3^ ENTRATE EXTRATRIB	1.190.932,00	1.231.035,00	1.230.872,00	titolo 3^ RIMBORSO DI PRESTITI	384.000,00	396.300,00	409.400,00
	4.331.718,00	4.147.339,00	4.156.439,00				
BIM per spese correnti	73.221,00	73.221,00	73.221,00				
FPV - corrente -	28.600,00						
oneri di urbanizzazione	15.000,00						
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.448.539,00	4.220.560,00	4.229.660,00		4.448.539,00	4.220.560,00	4.229.660,00
					0,00	0,00	0,00
titolo 4^ ENTRATE C/CAPIT	1.883.881,00	290.221,00	205.221,00	titolo 2^ SPESE C/CAPITALE	2.390.876,80	217.000,00	132.000,00
	-73.221,00	-73.221,00	-73.221,00				
	-15.000,00						
	1.795.660,00	217.000,00	132.000,00				
titolo 7^ ANTICIPAZIONE DI CASS	800.000,00	800.000,00	800.000,00	titolo 5^ ANTICIP. TESORERIA	800.000,00	800.000,00	800.000,00
titolo 9^ PARTITE DI GIRO	855.000,00	855.000,00	855.000,00	titolo 7^ PARTITE DI GIRO	855.000,00	855.000,00	855.000,00
TOTALE TITOLI	7.870.599,00	6.092.560,00	6.016.660,00	TOTALE TITOLI	8.489.341,80	6.087.486,00	6.011.586,00
				DISAVANZO	5074		
FPV- capitale -	595.216,80	0,00	0,00				
FPV - corrente -	28.600,00						
TOTALE GENERALE	8.494.415,80	6.092.560,00	6.016.660,00		8.494.415,80	6.092.560,00	6.016.660,00

equilibrio di bilancio corrente competenza	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate			
Tributi - tit. 1^ -	1.266.100,00	1.270.100,00	1.280.100,00
Trasferim. Correnti - tit. 2^ -	1.874.686,00	1.646.204,00	1.645.467,00
Extratributarie - tit. 3^ -	1.190.932,00	1.231.035,00	1.230.872,00
Risorse ordinarie	4.331.718,00	4.147.339,00	4.156.439,00
FPV applicato a finanziamenti bilancio corrente	28.600,00		
Avanzo applicato al bilancio corrente			
Entre in c/capitale che finanziano spese correnti	88.221,00	73.221,00	73.221,00
Risorse straordinarie	116.821,00	73.221,00	73.221,00
Totale	4.448.539,00	4.220.560,00	4.229.660,00
Uscite			
Spese correnti - tit. 1^ -	4.059.465,00	3.819.186,00	3.815.186,00
Spese correnti assimilabili ad investimenti			
Rimborso prestiti - tit. 4^ -	384.000,00	396.300,00	409.400,00
Impieghi ordinari	4.443.465,00	4.215.486,00	4.224.586,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	5.074,00	5.074,00	5.074,00
Impieghi straordinari	5.074,00	5.074,00	5.074,00
Totale	4.448.539,00	4.220.560,00	4.229.660,00
Risultato			
Entrate bilancio corrente	4.448.539,00	4.220.560,00	4.229.660,00
Uscita bilancio corrente	4.448.539,00	4.220.560,00	4.229.660,00
Avanzo o Disavanzo	0	0	0

5.11 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Il comma 1-bis dell'art. 9 della sopracitata Legge, specificava che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018), ha abrogato parte della normativa sopra riportata, facendo venire meno il saldo di finanza pubblica a partire dall'1/1/2019, anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (relativamente ai vincoli sull'uso dell'avanzo di amministrazione).

Sostanzialmente permane unicamente il vincolo stabilito in materia di equilibrio sul risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come esplicitato dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui al capitolo precedente.

5.12 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

5.12.1 Il quadro normativo

5.12.1.1 La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i

Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione, che sostituisce sostanzialmente la precedente R.P.P.) anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

5.12.1.2 Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Con la legge di stabilità per il 2018 tutti gli enti locali sono assoggettati agli stessi vincoli assunzionali e nel rispetto dei nuovi saldi, devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente anche nel triennio 2018-2020.

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state modificate e semplificate:

- La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita ai Servizi istituzionali, generali e di gestione (Missione 1) è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti non trova più applicazione il criterio del turn-over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.
- Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definitivo su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

L'emergenza sanitaria del 2020 ha indotto il legislatore a mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta a fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha proposto ed applicato, per i soli comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali. I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con dotazione insufficiente potranno coprire posti previsti nei rispettivi organici nel rispetto delle risorse a disposizione.

5.12.1.3 I Comuni in gestione associata

Sebbene il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 abbia preannunciato il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, poi definitivamente abrogati con L.P. 23.12.2019 n. 13, il Comune di Isera rimane in gestione associata con il Comune di Rovereto, come sancito dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2016 e modificata in data 20 maggio 2022.

Pertanto i servizi in forma associata con il Comune di Rovereto, ente capofila, sono:

- Ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Servizi relativi al commercio;

Nel futuro non sono escluse altre estensioni di servizi in gestione associata e ciò dipenderà dalla necessità di trovare soluzioni che possano dare effettivo sviluppo qualitativo con risparmio di costi.

La gestione associata, sebbene attivata sulla base di una necessità soprattutto di tipo finanziario, attualmente è sempre più protesa al miglioramento delle procedure e dei servizi ed improntata al mantenimento dell'autonomia del comune con il giusto dimensionamento del rapporto risorse disponibili e costi del sistema.

5.12.2 Riassetto dotazione organica e funzioni

Nell'ambito della convenzione con il Comune di Rovereto, nel corso degli anni dal 2017 al 2022 si sono verificate alcune importanti modificazioni della dotazione organica che nel 2023 andranno a concludersi con un complessivo turn over di un certo rilievo ed un completamento della dotazione organica da ritenersi funzionale alle rilevate necessità dell'ente.

Con deliberazione n. 22 di data 20 maggio 2022 è stata modificata la convenzione per la gestione obbligatoria di ambito Rovereto-Isera prendendo atto della L.P. 13 del 23 dicembre 2019 che ha

abrogato le gestioni associate obbligatorie, con conseguente modifica della convenzione rep n. 970 del 28.07.2016. In particolare con il predetto provvedimento i Comuni di Isera hanno stabilito di continuare a gestire in forma associata i seguenti servizi:

1. gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
2. ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
3. servizi relativi al commercio.
4. biblioteca.

Nei servizi in gestione associata il personale dipendente del Comune di Rovereto, secondo le direttive fornisce supporto tecnico/giuridico al personale dipendente del Comune di Isera lasciando tuttavia in capo a quest'ultimo la funzione di Responsabile del Procedimento, per tutti i procedimenti amministrativi da istruire a cura del Comune di Isera, compresa quindi anche la sottoscrizione dell'eventuale provvedimento finale.

Con la modifica citata si è altresì stabilito che ciascuno dei comuni associati abbia un proprio segretario comunale.

Conseguentemente, con deliberazione n. 23 di data 20 maggio 2022, il consiglio comunale ha deliberato l'ampliamento della dotazione organica con istituzione del posto di Segretario comunale di III classe presso il Comune di Isera. Gli Uffici competenti hanno provveduto ad attivare la procedura concorsuale la quale si è conclusa con esito positivo nel mese di gennaio e dal 13 febbraio 2023 ha preso servizio il nuovo Segretario Comunale.

Per l'anno 2023 l'Amministrazione sta valutando la possibilità di portare a n. 3 unità il personale impiegato presso il cantiere comunale secondo una logica di implementazione dei servizi attuabili in economia e riguardanti soprattutto piccoli interventi di manutenzione e miglioramento del decoro pubblico. La pianificazione di un programma di interventi di cura del territorio potrà essere avviata grazie alla messa in regime del riorganizzato ufficio tecnico ed in ragione della riduzione del carico di lavoro sul cantiere comunale stesso prodotto dall'esternalizzazione dei servizi idrico integrato e di illuminazione pubblica.

Permane il distacco in posizione di comando presso la Comunità della Vallagarina di un collaboratore amministrativo in ragione del perdurare della convenzione per la gestione associata del servizio tributi per TARI e servizio idrico, avente scadenza nel 2025 e di una seconda posizione

di comando strutturata nel 2022 sempre presso la Comunità della Vallagarina avente ad oggetto la nuova convenzione per la gestione del servizio tributi per IMIS. Nel corso dell'anno 2023 le figure citate saranno interessate da collocamento a riposo ma non verranno sostituite dal Comune di Isera in quanto sarà la stessa Comunità della Vallagarina ad occuparsi di garantire le attività svolte da queste figure.

Nel corso del 2022 una figura assegnata al Servizio Segreteria è stata comandata, in forza della gestione associata, presso il Comune di Rovereto ed entro l'anno 2023 la stessa potrebbe essere incardinata in via definitiva nei ruoli di quest'ultimo. In questo caso è intenzione dell'Amministrazione valutare l'opportunità di effettuare una sostituzione da effettuare sulla base della riorganizzazione degli uffici.

La situazione della dotazione organica del personale del Comune di Isera è stata rivista con deliberazioni consiliari n. 19/2016, n. 37/2018, n. 19/2019 e, da ultimo, con deliberazione consiliare n. 23/2022 con cui è stato istituito il posto da Segretario Comunale di III classe ed ampliata la pianta organica. Attualmente la stessa prevede n. 32 posti.

Le risorse umane effettivamente impiegate ad oggi risultano le seguenti:

	DIPENDENTI			
UFFICIO	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
UFFICIO DEMOGRAFICO	1	Assistente amm.vo	C base	Tempo indeterminato e pieno
BIBLIOTECA COMUNALE	1	Collaboratore biblioteca	C evoluto	Tempo indeterminato e Parziale (83,33%)
UFFICIO PERSONALE	1	Assistente amm.vo	C base	Tempo indeterminato e parziale (88,89%)
UFFICIO TRIBUTI E TARIFFE	2	Collaboratori Amm.vi contabili *	C evoluti	Tempo indeterminato e parziale (uno al

	DIPENDENTI			
UFFICIO	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
				50% ed uno al 69,44%)
UFFICIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	1	Segretario Comunale III classe		Tempo indeterminato e pieno
	1	Assistente amm.vo	C base	Tempo indeterminato e pieno
	2	Coadiutori amm.vi **	B base	Tempo indeterminato e pieno
	1	Collaboratore amm.vo contabile	C evoluto	Tempo indeterminato e pieno
	1	Operatore Servizi Ausiliari	A	Tempo determinato e parziale (66,67%)
UFFICIO TECNICO	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	Tempo indeterminato e pieno
	2	Assistenti tecnici	C base	Tempo indeterminato e pieno

	DIPENDENTI			
UFFICIO	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
UFFICIO RAGIONERIA CANTIERE COMUNALE	1	Collaboratore contabile (in ruolo presso il Comune di Rovereto, messo a disposizione del Comune di Isera)	C evoluto	Tempo indeterminato e pieno
	1	Assistente contabile	C base	Tempo indeterminato e pieno
	1	Operaio qualificato	B base	Tempo indeterminato e pieno
	1	Operaio specializzato	B evoluto	Tempo determinato e pieno
SCUOLA MATERNA	1	Cuoco	B evoluto	Tempo determinato e pieno
	1	Addetto serv. Ausiliari	B evoluto	Tempo indeterminato e pieno
	1	Operatore serv. Ausiliari	A	Tempo determinato e pieno
	2	Operatore serv. Ausiliari	A	Tempo determinato e parziale (uno al 38,88% e uno al 48,61%)

	DIPENDENTI			
UFFICIO	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
TOTALE	24			

*= entrambi in posizione di comando presso il Servizio Tributi e Tariffe della Comunità della Vallagarina

** = (di cui uno in posizione di comando fino al 31.08.2023 presso il Comune di Rovereto)

Si rimanda al successivo punto 6 per le determinazioni in ordine al Fabbisogno triennale di personale nell'ambito delle linee di indirizzo sulla stabilità dell'ente.

Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:

- Personale di ruolo n. 14 (di cui un'unità messa a disposizione dal Comune di Rovereto);
- Personale fuori ruolo n. 6;
- Personale comandato presso altri enti pubblici in gestione associata n. 3.

PART TIME/FULL TIME

- Personale con contratto a tempo pieno: n. 15 addetti;
- Personale con contratto a tempo parziale: n. 7 addetti.

6 SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

- Ha carattere generale e contenuto programmatico;
- È lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- Costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- Definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

6.1 OBIETTIVI OPERATIVI

Dalla declinazione delle linee programmatiche è possibile definire gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, permettendo così l'individuazione della programmazione operativa che ne consegue, pertanto giungendo alla specificazione degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

6.1.1 Crescere nelle relazioni

OBIETTIVO OPERATIVO	COSA SI FARÀ	STRUTTURA RESPONSABILE
MIGLIORAMENTO POLITICHE DI SOSTEGNO FAMILIARI	Saranno proposte specifiche iniziative di supporto per i periodi estivi di chiusura delle strutture scolastiche ed iniziative di supporto per l'aiuto compiti. Verranno organizzati una serie di incontri informativi e formativi su temi legati alla salute al benessere.	UFFICIO SEGRETERIA
ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DEI GIOVANI	Il Comune prevede l'attivazione di attività formative e di sviluppo per bambini e ragazzi, l'adesione a progetti di alternanza scuola lavoro, adesione al Piano giovani della Destra Adige, favorendo la pratica sportiva, la cultura e la formazione musicale, sostenendo progetti della scuola elementare e di attività estive di vario tipo.	UFFICIO SEGRETERIA
VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLE COMPETENZE	Il Comune intende individuare percorsi di formazione trasversali ed individuali al fine valorizzare competenze e capacità nonché migliorare le condizioni lavorative.	SEGRETARIO COMUNALE

		UFFICIO PERSONALE
PROMOZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELL'ACCOGLIENZA E DEGLI SCAMBI CULTURALI	Con l'estensione della gestione associata della biblioteca ci si attende un rinnovamento delle attività e della presenza dell'importante istituzione culturale nella comunità di Isera. L'obiettivo è fare della stessa un luogo di maggior richiamo e specializzazione per le fasce di attività scolastiche primarie e medie inferiori, nonché per la fascia degli anziani.	BIBLIOTECA

Missioni e programmi collegati

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA: Breve e medio periodo.

6.1.2 Crescere in salute e sicurezza

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
PIANO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	È intendimento dell'Amministrazione elaborare un piano di manutenzione su tutto il patrimonio comunale, che miri a prevenire la gestione in emergenza attraverso manutenzioni programmate che aumentino la vita utile del bene immobile e garantiscano la sicurezza del cittadino. Particolare attenzione verrà posta al manto stradale, alla segnaletica, alla manutenzione dei parchi, degli edifici, delle caditoie e delle aree verdi.	UFFICIO TECNICO SEGRETARIO COMUNALE
PIANO DI RIORDINO DELLA VIABILITA'	In tema di viabilità, oltre al piano di manutenzioni previste, sarà dato rilievo al ripensamento di alcune connessioni, quali ad	UFFICIO TECNICO

	<p>esempio l'istituzione di sensi unici e l'interesse per alcune aree parcheggio.</p>	<p>POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE</p>
<p>PROGETTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE CULTURALE BENI COMUNALI</p>	<p>Nell'ambito del patrimonio archeologico comunale (Villa romana) è in progetto un intervento di recupero e di valorizzazione di tutto il prezioso compendio storico- culturale.</p> <p>Per la valorizzazione del sito si dovranno trovare le giuste sinergie gestionali con la Fondazione Museo civico di Rovereto, di cui Isera è parte.</p> <p>In via più generale in relazione al patrimonio storico archeologico del comune l'obiettivo dell'amministrazione è quello di attivare una rete virtuosa tra le istituzioni culturali presenti a Rovereto, le istituzioni provinciali competenti nei beni culturali, i comuni limitrofi e le associazioni culturali del nostro territorio (biblioteca, Museo della Cartolina, Associazione Lagarina di Storia Antica, Pro Loco e Associazione Anziani) favorendo le forme di convenzione e collaborazione tra enti perché il patrimonio culturale venga messo in luce attraverso un racconto coerente che intrecci la storia del passato con il presente. Questa consapevolezza porterà a riconoscere in Palazzo de Probizer la casa della cultura, uno spazio privilegiato delle arti, della scienza e della cultura. Il palazzo dovrà diventare il luogo fisico dove presentare la vocazione del nostro territorio e luogo deputato all'esposizione per far riflettere su temi dell'arte, della scienza, della storia e della musica.</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p> <p>BIBLIOTECA</p>
<p>VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE TURISTICA</p>	<p>L'amministrazione intende continuare lo sviluppo del progetto "Isera con Gusto" la sosta che cercavi, una proposta turistica integrata tra cultura e ospitalità del territorio. Attorno a questo progetto si deve avviare un processo di coordinamento di tutte le iniziative comunali con il coinvolgimento attivo di APT della Vallagarina.</p>	<p>BIBLIOTECA</p>

Missioni e programmi collegati

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	06	Ufficio tecnico
	11	Altri servizi generali
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La motivazione delle scelte è riscontrabile nell’ambito dell’esplicitazione delle linee programmatiche dell’Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA: Breve e medio periodo.

6.1.3 Crescere nell'organizzazione

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Alla luce della modifica della convenzione con il Comune di Rovereto e l'istituzione del posto di Segretario Comunale è ora necessario procedere ad una razionalizzazione degli uffici, delle competenze e delle responsabilità nell'ottica di una sempre maggiore autonomia da parte degli stessi al fine di valorizzare e rafforzare le professionalità interne migliorando così l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.	SEGRETARIO COMUNALE
RIDUZIONE DELLE FORME DI INDEBITAMENTO	<p>La situazione del Comune di Isera da questo punto di vista va monitorata e rivista, in funzione di una crescente e costante riduzione dell'indebitamento. A tali fini, come previsto a partire dal bilancio di competenza 2018, si è proceduto alla estinzione di mutui (¼ circa di quelli in carico nel 2018) fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti a bilancio competenza 2018 nei limiti dell'accertamento delle relative entrate previste nel piano degli investimenti (si vedano le deliberazioni consiliari n.39/40/41 del 17.12.2019). Si tratta di una prima parte a cui potranno seguire auspicabilmente altre riduzioni in rapporto a entrate straordinarie che potranno arrivare dalla alienazione dei beni immobili. Solo riducendo l'indebitamento e contestualmente il ricorso all'anticipazione di cassa correlativamente si libereranno risorse di parte corrente altrimenti destinate a ripianare tali situazioni debitorie.</p> <p>È volontà dell'amministrazione valutare anche la possibilità di una rinegoziazione dei mutui esistenti, per ridurre l'assetto debitorio del comune.</p>	UFFICIO RAGIONERIA

LIQUIDAZIONE DELLA PARTECIPATA ISERA SRL	La società partecipata Isera srl posta in liquidazione nel corso dell'anno 2020, alla data del 31.12.2022, risulta ancora in liquidazione.	SEGRETARIO COMUNALE
	<p>Fra gli immobili in gestione ad Isera srl annoveriamo la centrale per la produzione di idrogeno situata a Reviano. La stessa non è più in funzione da anni e alla luce delle attività di verifica svolte dai competenti uffici comunali e intenzione dell'amministrazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedere alla messa in sicurezza del sito; 2. Verificare se l'immobile rappresenta ancora un'opportunità economica o a fini di studio e ricerca oppure se è ormai inutilizzabile. 	UFFICIO TECNICO
PIANO DI ALIENAZIONE DI IMMOBILI	L'amministrazione intende continuare con l'alienazione di quegli immobili (terreni ed aree) inservibili o che in ragione delle vetustà o degli oneri manutentivi rappresentano ormai solo un costo per l'amministrazione in modo da riordinare gli assetti patrimoniali e nel contempo ricavare nuove risorse straordinarie.	UFFICIO TECNICO

Missioni e programmi collegati

MISSIONE	PROGRAMMA	
	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
Missione 50 – Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La motivazione delle scelte è riscontrabile nell’ambito dell’esplicitazione delle linee programmatiche dell’Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA: Breve e medio periodo.

6.2 FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

Richiamato quanto detto al punto 4.9 in relazione alla struttura organizzativa con particolare riguardo ai livelli dei servizi erogati dal comune di Isera sia in forma autonoma sia, per le funzioni in gestione associata, come struttura di primo livello, si ritiene che per mantenere un livello di servizi adeguato sul proprio territorio, il comune di Isera debba mantenere una struttura adeguata.

Ciò ha imposto una riflessione sull’organico che ha condotto ad effettuare, negli anni dal 2017 al 2022 una importante ristrutturazione dello stesso per addivenire ad un adeguamento dei servizi offerti senza perdere di vista il livello di spesa. Detta ristrutturazione è andata di pari passo con la rimodulazione della gestione associata con Rovereto che ha comportato una riorganizzazione del personale nell’ottica di valorizzazione della struttura interna e di una sempre maggiore autonomia.

A fronte dei pensionamenti e delle corrispondenti sostituzioni, nonché delle nuove assunzioni effettuate, anche attraverso l'istituto della mobilità, si può ritenere che nel corso del triennio a venire non sono previste nuove assunzioni, eccezion fatta per un addetto al cantiere comunale.

6.2.1 Cessazioni programmabili

Pensionamenti ANNO 2023

CATEGORIA E LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO CESSAZIONI	DECORRENZE PRESUNTE
C livello evoluto	Collaboratore amministrativo contabile	2	Entro fine 2023
B livello base	Coadiutore amministrativo	1	Entro fine 2023
TOTALE		3	

Pensionamenti ANNO 2024

CATEGORIA E LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO CESSAZIONI	DECORRENZE PRESUNTE
B livello evoluto	Addetto ai servizi ausiliari	1	Entro fine 2024
TOTALE		1	

Pensionamenti ANNO 2025

CATEGORIA E LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO CESSAZIONI	DECORRENZE PRESUNTE

C livello evoluto	Collaboratore amministrativo contabile	1	Entro fine anno 2025
C livello base	Assistente amministrativo	1	Entro fine anno 2025
TOTALE		2	

6.2.2 Trasferimenti/comandi presso altri enti:

Quanto ai trasferimenti ad oggi si possono ipotizzare i seguenti:

ANNO 2023

CATEGORIA E LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO CESSAZIONI/ASSUNZIONI
B livello base	Coadiutore amministrativo	1 cessazione
TOTALE		1

6.2.3 Assunzioni

Programma di assunzioni mediante mobilità diretta, per selezione, comando o per concorso:

ANNO 2023

CATEGORIA E LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO ASSUNZIONI	DECORRENZE PRESUNTE
C livello base	Assistente amministrativo	1	Entro fine 2023 o primi mesi del 2024
B livello base	Operaio qualificato	1 (in posizione di comando per n. 1 anno)	Entro metà 2023
TOTALE		2	

6.2.4 Modifiche al piano di fabbisogno triennale del personale

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

6.3 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che “al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli d'intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli d'intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

L'Amministrazione comunale ha quindi predisposto il seguente *“Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare”*.

6.3.1 Operazioni immobiliari

Si esprime, quale atto di indirizzo, che, è intenzione dell'Amministrazione effettuare le seguenti operazioni immobiliari:

Alienazione di beni immobili:

- Rifugio Belvedere in Fraz. Bordala;
- Ex casello del latte in Fraz. Folaso;
- Struttura ristorante da Tony in Fraz. Marano;
- Ex casa ASUC in Fraz. Patone.

6.3.2 Valorizzazione dei rifugi e delle aree montane

Il Comune è proprietario di alcuni immobili e aree a vocazione turistica e ricreativa.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

L'Amministrazione comunale vuole qualificare e caratterizzare la gestione per la promozione e valorizzazione turistica dei rifugi e delle malghe e delle aree circostanti.

La Giunta comunale è autorizzata ad attivare le operazioni patrimoniali, anche di partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessori.

6.3.3 Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

La collaborazione dei cittadini può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso sugli immobili pubblici, concretizzandosi nella loro valorizzazione e gestione nonché nella cura continuativa o occasionale degli stessi.

Gli interventi potranno essere finalizzati a integrare o migliorare la fruibilità e gli standard manutentivi garantiti dal Comune e/o migliorare la vivibilità e la qualità degli immobili. I soggetti interessati potranno presentare proposte di collaborazione che prefigurano interventi di valorizzazione e rigenerazione degli immobili anche prevedendo l'assunzione in via diretta dei suddetti interventi.

Altresì la partecipazione attiva potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

6.3.4 Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro. A questo fine con deliberazione C.C: n. 20 del 30.06.2021 è stato approvato il nuovo “Regolamento comunale relativo ai rapporti con le associazioni e all’assegnazione delle sedi, degli impianti sportivi e delle sale pubbliche” ai sensi del quale è stato poi approvato il relativo albo delle associazioni del Comune di Isera.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività, nell’ambito dei principi stabiliti dal nuovo strumento regolamentare che intende agevolare le associazioni iscritte sul territorio comunale.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, né verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa

vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio.

6.3.5 Operazioni patrimoniali in attuazione di atti programmatori e pianificatori, di opere pubbliche, inerenti pubblici servizi e l'assetto viario

Per semplificare l'attività di gestione dei servizi pubblici – energia elettrica, metano, acquedotto e fognature - affidati ai concessionari di pubblici servizi, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'espletamento dei servizi stessi.

Analogamente si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari aventi ad oggetto la proprietà o di altri diritti reali di immobili previsti in protocolli di intesa, accordi di programma o altri strumenti di cooperazione istituzionale, in convenzioni urbanistiche e in altri accordi convenzionali, stipulati in esecuzione e attuazione di previsioni, schede e norme del PRG in vigore.

Altresì si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari di compravendita della proprietà o di altri diritti reali necessari e funzionali alla realizzazione delle opere pubbliche previste dal piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2023-2025 e da altri atti programmatori e pianificatori nonché alla definizione dell'assetto viario cittadino.

Per semplificare l'attività amministrativa, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale, ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi (ad es. regolarizzazioni stradali, relitti stradali, accessi a fondi, allacciamenti a servizi pubblici, procedure ai sensi dell'art. 31 della L.P. n. 6/1993) il cui valore di stima o determinato a fini fiscali non superi € 15.000,00 o che, per le loro ridotte dimensioni non mutano la consistenza e la destinazione del bene immobile comunale interessato dall'operazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 comma 3, lett. l) e 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

6.3.6 Gestione dei beni mobili

Nella gestione dei beni mobili, si impone il loro utilizzo oculato e, ove possibile, il loro riutilizzo, una volta mantenuti, da realizzarsi anche attraverso una razionale organizzazione dei magazzini di deposito.

Nel caso gli stessi si rivelino non più funzionali ai fini dell'attività si provvederà alla loro dismissione secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

7 PIANO ANTICORRUZIONE

Per l'anno 2022 è stato approvato il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con deliberazione della Giunta Comunale di data 11.04.2022, n. 55.

Il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) 2022-2024 è stato approvato entro i termini di legge (30.04.2022) ricalcando la nuova struttura assunta con il Piano del triennio precedente che aveva già visto l'adozione di nuove misure organizzative di grande rilievo quali l'adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti adeguato al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, l'attivazione delle misure del dipendente segnalante condotte illecite (*whistleblowing*), l'attivazione di momenti di formazione sulle tematiche di trasparenza ed integrità (sia per dipendenti che per amministratori), l'adeguamento del regolamento organico alle norme sulla incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39 del 2013, l'attivazione di un significativo processo di rotazione (in ragione di nuove assunzioni o cessazioni).

Sono state effettuate nei termini le relazioni del RPCT sia in ordine alla prevenzione della corruzione sia in ordine alla trasparenza.

Lo stesso piano con i relativi allegati è pubblicato sul sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente alla voce “altri contenuti”.

Per l'anno in corso il piano anticorruzione non sarà più approvato come negli anni precedenti come documento a sé stante in quanto confluirà all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 80 del 9 giugno 2021. Il decreto ha previsto che il PIAO, per superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso ed assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini ed alle imprese, semplificando i processi, diventi il documento unico di programmazione e governance degli Enti Pubblici che dal 30 giugno 2022 ha assorbito molti dei piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogno del personale, parità di genere, lavoro agile ed, appunto, anticorruzione.

Per l'anno 2023, l'ANAC ha prorogato al 31 marzo la scadenza per la predisposizione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del PIAO.